

TEMPO DI CAMBIARE

www.tempodicambiare.it

Episodio 12

21/06/1012

3-4-5 agosto 2012 – Venerdì-sabato-domenica – Incontro di Tempo di Cambiare, aperto a tutti... tutte le persone di buona volontà di qualsiasi background il fine è conoscerci, fare amicizia ... spiriti animati dalla stessa intenzione di migliorare il mondo. C'è fin troppa solitudine e isolamento nelle nostre vite. Cosa c'è di meglio che incontrarci e scambiare le nostre idee? Soprattutto avviare gruppi di lavoro in certe direzioni concrete e nella direzione di certi progetti concreti. Gruppi di lavoro... gruppi di studio... per iniziare a costruire qualcosa in positivo che sia al di fuori della Matrix, non abbia bisogno di combattere la Matrix perché combattere la Matrix significa dare energia al sistema e soprattutto – come abbiamo già tante volte ripetuto su questo podcast – qualcosa che non abbia bisogno di aspettare il crollo della Matrix. Costruire un nuovo sistema senza aspettare che il vecchio crolli.

Quindi ci saranno proposte concrete, esperienze di discussione, ci sarà qualche esperienza di meditazione, se lo vorremo, questa è un po' la mia specialità: introdurre in modo semplice chi inizia completamente da zero, senza alcuna esperienza precedente nel mondo della meditazione, ma giusto come una cosa "a lato". Non occorre background, non occorre esperienza, non occorre aderire ad alcuna fede, non occorre aderire ad alcuna ideologia... e' un incontro aperto a tutti, aperto a tutte le persone di buon cuore che hanno l'intenzione positiva di migliorare il mondo in compagnia di altre persone simili a noi.

INCONTRO DI AGOSTO
(3-4-5) APERTO A
TUTTE LE PERSONE DI
BUON CUORE CHE
HANNO L'INTENZIONE
POSITIVA DI
MIGLIORARE IL MONDO

Spero che tu metta da parte queste date, sulla tua agenda, sul tuo calendario. Certamente ti darò aggiornamenti al prossimo episodio, la prossima settimana. Dopo di che occorrerà iscriversi rapidamente per bloccare la struttura che stiamo cercando. Una struttura sufficientemente capiente per accogliere un certo numero di persone. Iscriversi non significa che questa sarà un'iniziativa a fini di lucro. IO non verrò pagato. Le persone che stanno lavorando nell'organizzazione non verranno pagate, nessuno verrà pagato. Per iscriversi intendo semplicemente prenotare quello che sarà.. che sia un albergo, che sia un posto in mezzo alla natura, che sia un campeggio dove si possano piantare le tende... qualunque cosa sia ci sarà qualcosa da pagare, sicuramente, come sempre per il vitto e per l'alloggio.

Considerati gli argomenti di cui stiamo trattando in questo podcast, questo *rischia* di diventare il primo e più numeroso incontro, mai fatto in Italia, su questi argomenti e con queste premesse, anche se il preavviso è così ristretto. Siamo già alla ventina e passa di giugno e l'incontro è ai primissimi di agosto. Quindi il preavviso è limitatissimo. Nonostante questo, conto che sia – in un certo senso – un evento per tutti noi e quindi conto anche sulla tua presenza... spero nella tua presenza.

Ancora un grazie a chi sta facendo funzionare il forum, dietro le quinte, con umiltà.. Ha creduto nel progetto del forum fin dall'inizio e lo sta facendo vivere non solo usandolo e scrivendoci, ma anche animandolo e addirittura chi moderandolo. IN particolare i

miei ringraziamenti a **Antonio e Sanni**, i due moderatori volontari che stanno rivedendo tutta la struttura del forum in vista di una sua maggiore usabilità, semplicità e così via. Questo tempodicambiare.it/forum potrà diventare uno strumento straordinariamente utile nel momento in cui in estate saremo costretti a pause più lunghe fra un episodio e l'altro. E questo già ti posso dire che avverrà con certezza, perché so già per certo che avrò alcune settimane in cui sarò completamente impossibilitato a mantenere l'appuntamento settimanale. Quindi se avremo pause estive più lunghe fra un episodio e l'altro, sarebbe scomodissimo continuare a scrivere i nostri commenti su un'unica pagina, specialmente quando i commenti superano i 600, 700, 1000 e passa commenti, diventa poi pesantissima da caricare la pagina, oltre che scomodissimo leggere e seguire le discussioni.

Quindi se in quel momento ci sarà il forum – come ci sarà – la sua struttura “user friendly” come si dice, con i suoi aiutanti, che spiegano come fare, come migliorare le difficoltà... se ci sono i moderatori... e così via, sarà tutto pronto per proseguire nel modo migliore la nostra discussione in un luogo più appropriato.

LETTERA ALLA
BANCA DI ANDREA

Ancora... grandi novità: Andrea, il protagonista della lettera di accettazione condizionata del debito nei confronti della propria banca, ha messo incredibilmente e generosamente a disposizione di tutti gli ascoltatori di “tempodicambiare” la lettera che ha scritto alla banca e che ha fatto improvvisamente cambiare idea... cambiare atteggiamento e diventare “docili” dall'oggi al domani, i funzionari della sua banca. Questa lettera è stata aggiunta alle risorse e la puoi scaricare liberamente. Grazie ad Andrea . Non ci aspettavamo tanto! Certo non era dovuto da parte tua ... lo considero un grande gesto. Andrea, grazie, grazie, grazie, veramente! A nome di tutto il pubblico di tempodicambiare. Qui la leggo rapidamente La potrai scaricare: è fra le risorse. I riferimenti sono stati anneriti a tutela della privacy . La Banca, comunque – dice Andrea – è giusto che si sappia qual è .. è la Banco... san Gimignano e San Prospero. Banca cooperativa ... area affari Modena... ecc. “accettazione condizionata e verifica del debito” (legge tutta la lettera che si può scaricare per intero)....

Cioè qui Andrea sta dicendo: quello che mi avete scritto io lo accetto. Cioè non inizia con un rifiuto, quindi mettendosi contro, ma dice: quello che avete scritto è stato accettato e quello che avete scritto potrà essere motivato inoltrando la previa verifica dei dati di debito entro e non oltre il 16/6/2012. Mette anche una scadenza ultimativa. Questo è un eccellente atteggiamento, perché è come dire: anch'io non ho tempo da perdere con voi, no? Così come voi non avete tempo da perdere con me. *(continua a leggere la lettera)*

Come vedi questa lettera è fin troppo tenera nei riguardi della banca rispetto a quello che aveva pubblicato e a cui si ispira, cioè la lettera che ha fatto cancellare un debito di 74.000 dollari australiani, - ed è nell'episodio n. 9 – E' una revisione di questa, ma molto più tenera nei confronti della banca. Quello diceva: “dimostratemi innanzitutto che nel fare questo prestito avete subito una perdita, no? Lì intendeva dire: “Io lo so benissimo che voi il denaro lo avete creato dal nulla e quindi cosa pretendete adesso?” Poi, n. 2: dimostratemi che esiste denaro di valore in grado di ripagare questo debito ecc... insomma una serie di condizioni molto, molto, molto pesanti.

Eppure, senza essere arrivato a tanto, andrea, con una lettera garbatissima ha ricevuto una preoccupatissima lettera da parte del funzionario di banca che ha detto: “Oh! Che succede? Non potrebbe venire qui a discuterne con noi?” e così via... no?

Interessante! Grazie Andrea per aver condiviso. E sicuramente auspico, sulle pagine di questo podcast, in seguito sul forum... un maggior coordinamento di coloro che lavorano in questa direzione e che sono sotto l'aggressione del sistema e hanno qualcosa da mettere al riparo o da salvare, rispetto a queste aggressioni. Parliamo di banche, parliamo di Equitalia, parliamo di tasse e così via...

Non ho mai ringraziato i numerosissimi ascoltatori che mi scrivono soprattutto per ringraziarmi. Diciamo che soprattutto è per pudore personale, che non ho mai letto fino ad ora i "grazie, grazie, grazie..." spesso mi concentro sui commenti più critici, i più aggressivi che ricevo. Sia per far vedere che non li ignoro, non ho paura di rispondere, anzi sono sempre amante di un buon dibattito. Finora normalmente nelle lettere... nelle risposte agli ascoltatori preferisco rispondere sempre alle più polemiche e quindi nel far questo non ho mai ringraziato abbastanza quelli che mi scrivono lettere positive di ringraziamento, che sono la stragrande maggioranza. Colgo la palla al balzo per leggere una di queste e-mail, uno di questi commenti. E' un commento sul blog e nel far questo ringrazio non solo l'autore di questo commento, che si firma "Emo" – Grazie Emo! – ma nel far questo ringrazio anche tutti quelli che hanno scritto lettere gentili di ringraziamento. Sono così tanti da non poter essere elencati tutti.

Commento no. 10: "Italo, per i temi che divulghi, il tuo podcast è diventato un appuntamento imperdibile, un caso mediatico da studiare e qualcuno proverà anche a imitare, ma soprattutto un avvenimento per la vita di molti, anche per la mia nonostante che su molti dei seri argomenti che trattate in modo chiaro e pacato avessi già fondata conoscenza. Dietro questa tua iniziativa si percepisce l'irrefrenabile bisogno – sentito da tantissime persone – di capire, di condividere, di fare qualcosa. LO stesso che ha spinto l'avvocato Paola Musu piuttosto che la giornalista Jane Burgermeister a fare inizialmente da sole la denuncia che hanno fatto. Non ti avevo ancora detto grazie! Scusa se lo faccio solo adesso. Grazie Italo, grazie a tutti."

MAIL DI EMO

Bene, grazie! Fra l'altro subito sotto leggo: Luciano che scrive: "Italo, solo una parola: Grazie! Quello che stai facendo ha un immenso valore." E così via. Ripeto: sono talmente tante da non poterle leggere tutte. Quindi grazie, grazie, grazie a voi perché è il vostro ascolto e il vostro interesse, il vostro contributo e la vostra partecipazione, a rendere reale e a rendere possibile questo podcast. Non sono certo i miei monologhi, che lasciano il tempo che trovano.

Ancora volevo leggere cosa ci ha scritto – sempre sulle pagine del blog – Mirka. Scrive Mirka: "Italo, grazie. IN primo luogo grazie per il bene che mi hai portato. Ho seguito tutti i podcast. Ho seguito tutti i commenti, letto, fatto ricerche... e così via e a un tratto, un battito di ciglia e le cose hanno preso forma. Sono guarita - e spero sia così – dalla paura costante che avevo di andare in mezzo alle persone, tanto da rasentare il panico. Paura perché c'era qualcosa che non capivo e non quadrava. Mi sentivo di non appartenere a quel mondo, che non aveva senso, Non sono però una che dice che la colpa è degli altri. Se c'è qualcosa di sbagliato, cambio me stessa, ma sicuramente non vado a pensare che siano gli altri che debbano cambiare. Veramente sei stato "risveglio". Ho fatto psicoanalisi e terapia, ma una botta così netta e chiara, non l'ho mai presa. Quindi: grazie! Non so se a me o a t, ma sto finalmente bene. Vorrei anche aggiungere la mia opinione sulla situazione che stiamo vivendo in Italia, anche se il problema è globale. Al di là del fatto che ci hanno portato via tutto: diritti, soldi, lavoro, educazione, ecc. ci ritroviamo con una classe dirigente che è stata derubata, ancora più

MAIL DI MIRKA

di noi, stiamo mantenendo un teatrino di marionette che non ha più alcun potere e l'unica cosa che è rimasta loro da fare, è dire di sì all'Europa. Abbiamo un primo ministro non eletto, ma sostenuto dall'Europa, e quindi va bene. Continuano a fare leggi incostituzionali, a ritoccare la Costituzione stessa e i vari codici per adattarli meglio al loro agire. Sono praticamente dei fuorilegge. Hanno gettato le basi dell'anarchia. Quindi la domanda che nasce è: Perché noi dobbiamo rimanere dentro la legge, quando una legge, di fatto, non c'è più? Sono assolutamente d'accordo con te – e tutti- che non si può sovvertire il sistema con mezzi violenti e anticostituzionali, ovvero che non mi devo comportare da scemo se uno è scemo. Ma non mi va neanche bene che mi dicano: fai quello che ti dico e non quello che faccio! Non hanno più alcun diritto di rimanere dove sono, come non hanno ragione di rimanere dove sono perché non stanno facendo assolutamente niente. In una qualsiasi azienda ti licenziano se non c'è niente da fare per te. Penso che la stessa cosa vada applicata a loro e, dal momento che, per fortuna, la costituzione ancora dice che il popolo è sovrano dovremmo chiedere all'unanimità le loro dimissioni. IL mezzo più ovvio che mi viene in mente è la raccolta di firme, ma così tanta carta e inchiostro sono stati sprecati con le firme... è riscontrato che non servono a niente. Ci sono suggerimenti? Facciamo l'incontro di agosto nella bella zona di Arezzo che mi sembra più centrale e quindi più comoda.”

Grazie Mirka. Grazie per il tuo contributo. Sono felicissimo di sentire il tuo miglioramento di salute e della tua sanità mentale recuperata forse anche per il fatto di essersi sentita finalmente in compagnia e non estranea in un mondo estraneo. Giustissima l'analisi che hai fatto nella seconda parte della tua mail: la totale illegalità e incompetenza dei nostri cosiddetti governanti, che – come tu dici – non stanno facendo niente, senza contare la corruzione morale dei nostri cosiddetti governanti. E quindi tu dici: chiedere le dimissioni. Va bene! Però chiedere le loro dimissioni per rimpiazzarli con chi? E soprattutto chiedere le loro dimissioni per fare cosa? Visto che il parlamento – come tu stessa hai evidenziato, non conta più nulla. Il parlamento è un teatro di burattini privo di potere che obbedisce all'Europa. L'Europa obbedisce alla Commissione Europea e ricordo a tutti gli ascoltatori che la Commissione Europea non è eletta. E questo equivale a dire che la democrazia è stata sospesa. Io e te viviamo ufficialmente in una dittatura: la dittatura europea di una Commissione non eletta ma nominata dalle multinazionali chimiche, farmaceutiche, industriali, militari.... ecc. Ora quel è la soluzione? L'unica soluzione, cara Mirka, non è chiedere le loro dimissioni, e neanche sostituirli, perché se li sostituissimo con il migliore dei geni questo sarebbe irrilevante, a questo punto non farebbe più alcuna differenza. Quello che dobbiamo fare è svuotare dall'interno il loro potere, in maniera tale che non rimanga loro più niente su cui governare, nel loro sistema corrotto. Cioè in altre parole: andare avanti per la nostra strada; creare un nuovo sistema a partire dalla base, a partire dalle radici, a partire dalle radici dell'erba, come dicono gli inglesi: *grass roots* senza aspettare che crolli il vecchio sistema. E' questo che deve essere il nostro slogan. Quanto a noi, quanto a questo podcast: basta analizzare il problema! Abbiamo analizzato abbastanza – ripeto – anche in questo podcast. Storie dell'orrore ne abbiamo sentite abbastanza. Ne vediamo tutti i giorni nei video Youtube. **Adesso è l'ora di costruire la soluzione.**

Storie dell'orrore magari continuerò a inserirle io stesso in questo podcast, ma a piccolissime dosi omeopatiche perché hanno una loro funzione utile, servono a educare chi si affaccia per la prima volta a sentire questi podcast: ci sente e pensa:

“Oh! Ma questi che problemi hanno? Non sta andando tutto quanto a meraviglia nel mondo, non è tutto normale? Non è una semplice crisi economica passeggera? Tutti sanno che fra poco, fra qualche mese, questa crisi passerà, no?” C’è ancora gente che pensa questo. C’è ancora gente che non si è accorta che i cieli non sono più azzurri, c’è ancora gente che non si è accorta che... quando indichi le scie chimiche... non ti credono! Non credono a quello che dici. Quindi, per il beneficio di queste persone, e siccome fra queste persone “risvegliate” ce ne sono tantissime fra gli ascoltatori di questo podcast, allora è ormai scientificamente dimostrato che un po’ di storia dell’orrore aiuta a risvegliare le coscienze. Ma a piccole dosi. Il focus di questo podcast sempre più vuole essere sulla soluzione e non sul problema.

FOCUS DI QUESTO
PODCAST È SULLA
SOLUZIONE E NON
SUL PROBLEMA

L’OLIGARCHIA TRANSNAZIONALE CORROTTA CHE GOVERNA IL MONDO IN SEGRETO. CHE RUOLO STA SVOLGENDO? UNA NUOVA INTERPRETAZIONE DELLO STATO DI COSE PRESENTE.

Tanti anni fa in una delle mie esplorazioni nel mondo dell’alimentazione naturale e delle medicine naturali che – come sai – è una delle mie passioni, interessi, incontrai gli insegnamenti della dottoressa canadese Hulda Clark. La dottoressa Clark scriveva un libro intitolato “La cura di tutte le malattie”. Già il titolo è molto interessante. In questo libro dimostrava che in tutte le malattie degenerative a carico di qualsiasi organo interno, si trovava che era presente una formidabile quantità di parassiti. Una vera e propria infestazione.

TEORIA DELLA DR.
CLARK

Ora questo caso è molto, molto interessante perché dimostra che la vera differenza nella nostra vita la fanno, non tanto le cose in sé, ma l’interpretazione che noi diamo delle cose. In questo caso specifico della dr. Clark il fatto che l’infestazione da parassiti riguardasse il 100% degli organi malati Qualunque fosse la malattia e qualunque fosse l’organo era infestato da parassiti.... Non fu questo a fare la differenza, ciò che fece la differenza fu la sua interpretazione: noi abbiamo un organo malato, abbiamo la presenza di parassiti... in effetti questi due fenomeni si potrebbero interpretare in tanti modi diversi. Giusto? Lei decise di interpretarli in termini di causa ed effetto. Cioè: se abbiamo la malattia a carico di quest’organo, è perché i parassiti hanno infestato questo organo.

Quindi la teoria, quindi la filosofica espressa da questo libro: batteri e parassiti sono fondamentalmente corpi estranei. Non solo sono fondamentalmente nostri nemici... I nostri organi – diceva la dr. Clark – sono tenuti insieme, in salute, da una forma di energia... questa energia tiene insieme l’organo. Ma che cos’è l’energia? L’energia non è altro che informazione. Le cellule interne di un organo comunicano fra di loro, si scambiano informazioni. Questa comunicazione forma in un certo senso la coscienza dell’organo, cioè il senso di identità di quest’organo che, finché si conserva questo senso di identità, l’organo diventa inattaccabile a qualsiasi aggressione esterna. Ma quando l’organo si indebolisce, e soprattutto i nemici – batteri e parassiti – aumentano di numero, l’energia di questi ospiti sgraditi, cioè le loro comunicazioni, le loro informazioni... chiamiamolo il loro campo di coscienza, - chiamiamolo così – diventa prevalente, prevale sul nostro campo di coscienza. Cioè mentre il nostro fegato dovrebbe fare il suo lavoro di filtrare le tossine, smette di fare questo lavoro perché prevale lo scopo dei parassiti, che sarebbe quello di scavarsi strade e autostrade nel nostro fegato, ecc. questa era la teoria della dr.Clark. Quindi la presenza di questi organismi estranei infestanti – disse lei – l’azione di questi microrganismi estranei, è la

UN MODELLO È
UN'IDEA APPLICATA
A QUALCOSA

causa di tutte le malattie. Ora questo è un modello. Che cos'è un modello? Un modello è un'idea applicata a qualcosa. Come tutte le teorie, questo è anche un modello e, come tutti i modelli, è rispettabile. Il punto non è se è vero o no, perché tutti i modelli alla fin fine sono ugualmente veri. Il punto è: questo modello è utile o meno?

In questo caso, nel caso della dr. Clark le raccomandazioni che lei dava per preservare la salute erano, conseguentemente alla sua teoria: evitare la sporcizia come la peste bubbonica, lavarsi e disinfettarsi le mani ogni volta che si tocca qualsiasi cosa, ripulire l'intestino dai parassiti con apposite erbe antiparassitarie, mangiare soltanto cibo sterilizzato, cucinato, cotto e bollito mille volte. Non mangiare mai insalate al ristorante... Insomma quando leggemmo le raccomandazioni dietetiche della dr. Clark io e mia moglie Francesca, che già ci occupavamo da tanti anni di alimentazione naturale, diciamo che un po' inorridimmo! Ci sembrava che la sua teoria fosse interessante ma la sua pratica fosse – a dir poco – carente.

PALEO DIETA
CRUDISTA

Molti, molti anni dopo – qui ti assicuro che non sto divagando ma sto arrivando da qualche parte con questa apparente divagazione – molti anni dopo incontrammo una nuova teoria dietetica nel campo dell'alimentazione naturale, e una particolare branca di crudismo, - sicuramente hai sentito parlare di crudismo – questa branca si chiama: raw-paleo-diet. E' ancora abbastanza poco diffusa in Italia. Lo potremmo tradurre con "paleo-dieta-crudista".

Ora la cosa più bella dei modelli è che tutti i modelli alla fine funzionano. Per esempio noi oggi abbiamo l'invenzione della plastica. La plastica è stata inventata sulla base di un modello atomico e un modello delle particelle subatomiche completamente sbagliato. IN base alle conoscenze che abbiamo oggi, quel modello è errato. Eppure, grazie a quel modello, abbiamo costruito la plastica. La plastica esiste veramente, è sotto i nostri occhi, esiste ancora oggi. Quindi i modelli non si distinguono in base a quale è più vero e quale è più sbagliato. I Modelli si distinguono in base al risultato che producono. E quanto a risultati, stupefacentemente, due teorie così diverse, sembravano produrre entrambe risultati. Cioè le terapie della Clark funzionavano. I suoi pazienti veramente guarivano, ma la cosa interessante è che anche questi qui della raw paleo diet, della paleo dieta crudista funzionavano altrettanto bene. Tumori guarivano... epatiti... malattie gravissime degenerative ... guarivano sia in un caso che nell'altro. Allora qual è il nucleo di questa paleo dieta crudista? E' mangiare un'altissima quantità di proteine animali rigorosamente crude: carne cruda, uova crude, derivati del latte crudi e rigorosamente non pastorizzati, ecc.

Ora, se parliamo di carne cruda, lasciamo per un attimo da parte la questione etica, non è di questo che sto parlando. So che molti di voi sono vegetariani per scelta etica e questo lo rispetto al mille per mille. Facciamo finta che non esiste questa questione e parliamo solo della salute per questo momento.

Uno dei fondatori di questa paleo dieta crudista portava come esempio le culture indigene, le culture native, ma parliamo dall'estremo nord all'estremo sud. Per esempio parlava dei pigmei africani che ammazzano gli elefanti e li sotterrano e fanno letteralmente andare in putrefazione la carne per mangiarsela cruda e putrefatta. Ora ti lascio immaginare la proliferazione batterica che possa accadere in questi casi. Ad altre latitudini completamente diverse, gli esquimesi facevano la stessa cosa con le foche, con le balene... le catturavano, le mettevano un po' a frollare, a maciullare non nel ghiaccio, dove non si sarebbero macerate o putrefatte che dir si voglia, ma in posti

abbastanza protetti, dove c'era una temperatura più alta che consenti di disfarsi a questa carne, no? E dopo qualche giorno la iniziavano a mangiare, rigorosamente cruda. Ora negli anni 50 si scoprì – i medici che erano lì presso gli esquimesi, che il cancro era assolutamente sconosciuto presso gli esquimesi e la loro dieta che era praticamente 90% colesterolo, perché questi si mangiavano foche e grasso di balena crudi, il loro sangue presentava zero tasso di colesterolo nel senso che non avevano assolutamente eccesso di colesterolo nel sangue. Tutto questo – attenzione! – prima che arrivassero anche da loro lo zucchero bianco e le farine raffinate. Dopo che sono arrivate, anche agli esquimesi, lo zucchero bianco e le farine raffinate, allora sono iniziati tumori, colesterolo, malattie degenerative, ecc. Quindi parliamo della dieta antichissima, nativa. Qual è la teoria che sta alla base? – ti prometto che non sto divagando, arrivo da qualche parte - La teoria che sta alla base è la teoria degli enzimi, cioè quando la foca, morta, comincia a disfarsi quegli enzimi sono già presenti intrinsecamente nella foca e sono quelli che la autodistruggono in un certo senso, quando smette di vivere. Allo stesso modo, se noi lasciamo questi enzimi vivi, e la foca ce la mangiamo, cruda, saranno questi stessi enzimi a digerirla velocemente, senza sovraccaricare il nostro organismo, dove dobbiamo noi produrre gli enzimi per digerire una foca cotta. Scusate la natura sconveniente di questo argomento! Ma sto cercando di fare un punto.

Ok! La teoria degli enzimi dice: tutti gli alimenti vivi: latte non pastorizzato, latticini non pastorizzati, uova crude, ecc. sono ricchissimi di enzimi. Se noi cuociamo questi cibi gli enzimi vengono distrutti, totalmente morti dalla cottura. Questo significa che dobbiamo noi produrre gli enzimi per digerirli, questi cibi, e, siccome l'energia vita, e siccome l'energia vitale che produce questi enzimi è la stessa energia vitale che serve per tenerci in vita e per produrre i nostri enzimi, di cui noi abbiamo bisogno per tutti i nostri processi vitali... perché tutti i nostri processi vitali, a cominciare dalla respirazione, la digestione, il movimento, ecc. hanno bisogno di enzimi per funzionare. Quindi se noi sprechiamo la nostra forza vitale per produrre questi enzimi digestivi, diventiamo sempre più deboli e alla fine moriamo. La morte arriva – dicevano in effetti questi studiosi – quando noi smettiamo di produrre enzimi perché siamo troppo indeboliti dall'aver dovuto produrre tutti questi enzimi per la digestione del cibo.

Una teoria molto, molto interessante. Se leggi l'inglese ti posso consigliare un libro molto interessante per approfondire questo. Si chiama: "We want to live" . Ovviamente non esiste in italiano, E' un librone che puoi ordinare da Amazon, è bellissimo, ma in realtà, se vuoi la scorciatoia ti raccomando www.energytraining.it che è il programma di mia moglie che ti spiega come applicare poi anche questa dieta crudista, concretamente, nella tua vita.

Ora, questa è la dottrina. C'è un'obiezione. L'obiezione è che quando tu mangi della carne andata a male, che sia d'elefante, che sia di foca, che sia di balena... quella carne è obbiettivamente infestata da batteri e parassiti. E allora, come è possibile che i vostri pazienti guariscano se la dr. Clark ha dimostrato che la causa di tutte le malattie sono i parassiti?

Risposta di questi paleo dieta crudisti che dicono: "No, noi abbiamo un modello completamente diverso." Voi considerate nemici i batteri e i parassiti – e questo è uno dei tanti modelli possibili – noi preferiamo adottare una metafora diversa. Per noi questi microorganismi vivono in simbiosi con noi, dall'inizio alla fine dei nostri giorni. In

TEORIA DEGLI
ENZIMI

altre parole batteri e parassiti sono quegli amici, sono quegli alleati, che restano pazientemente all'interno del nostro organismo sempre – comunque anche quando fai una dieta di tutto cotto e tutto bollito, non riesci mai a debellare batteri e parassiti completamente – Stanno sempre dentro di noi dal primo all'ultimo giorno e cosa fanno? Ci aiutano a eliminare le tossine.

IL CANCRO NON È
UNA MALATTIA

Si producono tossine nel nostro corpo perché? Innanzitutto per carenza di certe sostanze nutritive: mangiamo sempre le stesse cose, diventeremo inevitabilmente carenti di certe sostanze nutritive e certe altre invece le avremo in eccesso. Più – somma a queste due cause – una debolezza dell'organo. Queste tre cause messe insieme creano tutte le malattie degenerative, compreso il tumore. La malattia degenerativa avviene quando le cellule anziché riprodursi ordinatamente si iniziano a moltiplicare caoticamente ed è lì, in questa moltiplicazione caotica di cellule che vengono concentrate tutte le tossine, perché il corpo ha la sua intelligenza, non fa le cose a casaccio. Se il corpo crea un tumore è perché il tumore gli serve, ne ha assoluto bisogno per sopravvivere. Il tumore è il luogo in cui il corpo disperatamente sta tentando di concentrare tutte le tossine, attraverso questa moltiplicazione caotica di cellule. Quindi il cancro non è una malattia; il cancro è il tentativo di guarire del corpo. La malattia è quello che facevi prima, la malattia è il cattivo stato di vita, la malnutrizione, quella era la malattia. Quando il tuo corpo cerca di guarire, quella è la guarigione o tentativo di guarigione. Ed è qui che intervengono i microorganismi simbiotici: batteri, parassiti, ecc. Inserendo altissime quantità di proteine animali crude: uova, latte, derivati... ecc. crudi e non pastorizzati, innanzitutto tu dai un nutrimento di altissima qualità, mancante, alle tue cellule ma soprattutto quella percentuale di batteri e parassiti che introduci nel tuo corpo non fanno altro che trasformarsi in alleati e accelerare la tua guarigione.

Cioè ci sono sempre due aspetti in tutto: un aspetto cosiddetto positivo e un aspetto cosiddetto negativo. L'aspetto cosiddetto positivo è la concentrazione di nutrienti in queste sostanze, cioè le proteine animali; l'aspetto apparentemente negativo sono batteri e parassiti, ma in realtà entrambi sono positivi, perché mentre uno ti nutre, l'altro elimina ciò che ti fa male, cioè le tossine.

I parassiti, i batteri mangiano ciò che è già marcio, che è già andato a male, come dimostrano le scoperte della dr. Clark, se sono interpretate in maniera diversa.

In un organo colpito dal tumore si concentrano tutti i parassiti proprio perché è lì che questi parassiti stanno andando a distruggere le cellule in più, le tossine e così via. Lì dove serve. I parassiti non hanno alcun potere sulle cellule sane.

Ti avevo promesso che sarei arrivato da qualche parte. Ora, cosa c'entra tutto questo con la nostra liberazione dalla Matrix? Con la nostra liberazione da questo sistema? Dall'oligarchia corrotta, dal Nuovo Ordine Mondiale, ecc.? IN un certo senso c'entra eccome! Perché oggi voglio proporti un'ipotesi: cioè è un modello, un modello è un'idea applicata a qualcosa.

E se l'oligarchia corrotta, che governa il mondo in segreto, anziché essere simile a un nemico fosse in realtà più simile ai batteri e ai parassiti che distruggono tutto quello che è già marcio, perché non hanno alcun potere su ciò che è sano?

Questa è l'ipotesi.

Ora, siamo governati da dementi. Su questo non ci piove! Nessuno sta cercando di giustificarli, nessuno sta cercando di assolverli. Però analizziamo: qual è la funzione che stanno svolgendo nel mondo in questo momento?

Questi governanti che ho appena definito “dementi” stanno dimostrando che stanno distruggendo tutto. La crisi è iniziata dal 2007. Siamo nel 2012. Sono passati 5 anni. Tutto quello che hanno fatto ha avuto il solo scopo di aggravare questa crisi. Un laureato fresco, fresco, di economia e commercio, totalmente inesperto di esperienza di vita, sarebbe più capace dei nostri governanti di risolvere la crisi economica. Qualsiasi cosa hanno fatto in 5 anni ha aggravato il problema.

Allora, la loro missione è distruggere. A questo punto è evidente. Se avessero voluto porre un rimedio a questa situazione, anche per sbaglio, alla fine ci sarebbero arrivati. No! La loro missione è distruggere. Stanno distruggendo la nostra società, il nostro mondo, la nostra economia. Ma, attenzione! Cos'è che stanno distruggendo, in effetti?

Soffermiamoci a chiedercelo.

Stanno distruggendo il sistema bancario e finanziario. Lo stanno letteralmente affossando. Però dall'altra parte chiediamoci: ti sembra che ci sia qualcosa di sano in questo sistema bancario e finanziario?

Stanno distruggendo un'economia basata sul debito. Come diceva quel video? Il gioco delle sedie musicali. Dove, c'è talmente tanto debito nel mondo che il reale denaro non basta a ripagare il debito. Che questo nella nostra società è il gioco più crudele che esiste. E' come quel gioco dove a un certo punto la musica si ferma e ci sono meno sedie che partecipanti al gioco: qualcuno riesce a sedersi, qualcuno rimane in piedi... non riuscirà mai a ripagare il suo debito.

Questa è la nostra economia attuale. Un gioco spietato di ricchi contro poveri. Questa è la realtà. Ti sembra che ci sia qualcosa di sano da difendere? In questa economia basata sul debito che questi dementi stanno distruggendo?

Poi cos'altro stanno distruggendo? In effetti stanno distruggendo la follia della gente normale, non i governanti, quelli come me e come te... stanno distruggendo il senso di irresponsabilità completa della – come la possiamo chiamare? – della maggioranza pecorona? La maggioranza conformista?

Sono totalmente irresponsabili. Hanno un senso di pretesa. Il governo mi deve dare lavoro... Il governo mi deve dare la pensione!... il governo mi deve dare l'assistenza sanitaria gratis...il governo mi deve dare questo e quest'altro... Questo senso di pretendere tutto... che non siamo noi che dobbiamo rimboccarci le maniche e impegnarci per ottenere qualcosa. La maggioranza aspetta che il governo faccia qualcosa per loro! Che cos'è questa se non la più grande delle malattie – mentali proprio -? Il senso di irresponsabilità.

Ed è questo che stanno distruggendo. Stanno distruggendo il senso e la certezza di poterti riposare sugli allori perché tanto c'è lo stato che pensa per noi.... Quindi io non devo fare niente. E' questo che stanno distruggendo. E cosa c'è di sano in questo? Io ti domando.

Ci sono addirittura segni chiarissimi, ma su questo non mi voglio dilungare, che loro stessi stanno distruggendo le false dottrine e le false religioni che loro stessi hanno

creato. Ma su questo ci vorrebbe un episodio del podcast a parte. Su questo argomento poi ci sarebbe tantissimo da approfondire.

Io ti dico che questo è il momento della guerra alla falsa religione che loro stessi hanno creato. E lo stiamo già vedendo. Infatti ci sono delle cose che io non dirò in questo episodio, che sono successe, perché tanto ne ha già parlato La Repubblica, ne ha già parlato Il Corriere della Sera, ne ha parlato addirittura Il Sole 24 ore, quindi non serve più che lo dica io.

Così stanno distruggendo alla fine... distruggendo il tessuto sociale. Distruggono il nostro egoismo, in cui ognuno di noi si isola in una torre di cristallo – come si dice? – in realtà una torre d'avorio, dove ognuno pensa ai fatti propri, e se il vicino di casa muore, o cade per terra, o sviene... noi neanche lo andiamo ad assistere. Questo è il livello di egoismo e di inconsapevolezza in cui noi viviamo. Ne ho già parlato altre volte in questo podcast. Parlo di quelli che salgono sul treno fiondandosi a sedersi e pensare solo al proprio bagaglio, quando accanto a loro hanno la vecchina che non riesce a salire sul treno e non riesce a trasportare il proprio bagaglio. Questo è l'egoismo e l'inconsapevolezza che stanno affossando i parassiti. Perché fra un po' le cose andranno talmente male che saremo costretti ad aiutarci gli uni con gli altri.

Cosa c'è da salvare in tutto questo che ho nominato fino adesso? Non c'è niente da salvare. Allora se questa ipotesi che io sto facendo... facciamo un'ipotesi: sospendiamo il giudizio per un attimo e accettiamo provvisoriamente questa premessa. Se accettiamo questa ipotesi, a questo punto resta solo da capire la malafede. Perché la malafede? Perché sembra che pochi stanno diventando ricchissimi? Qual è lo scopo di tutto questo? Di distruggere l'economia? Molti hanno fatto notare le privatizzazioni. L'economia viene distrutta. Arrivano pochissimi e si comprano tutto... tutte le aziende, tutte le proprietà, tutti i beni immobiliari, il demanio dello stato, l'oro, l'argento, i metalli preziosi... tutte le ricchezze di uno stato ex-sovrano... le utilities: l'acqua, la luce, il gas, il petrolio... ecc. Pochissimi diventano ricchissimi e tantissimi stanno diventando poverissimi. Perché questo?

A parte che a questa domanda potremmo anche tranquillamente non rispondere, potremmo anche metterla da parte perché conoscere le "motivazioni profonde" dei batteri e parassiti simbiotici, non ci interessa, non cambia la realtà dei fatti. I batteri e parassiti possono anche essere interessati a sé stessi. Sicuramente lo sono! Sono interessati solo a sé stessi. Però ciò non cambia la realtà di fatto ... la realtà di fatto è che digeriscono le nostre tossine... distruggono le nostre tossine. Quindi non cambia la loro motivazione soggettiva.

Però, a parte questo, di spiegazioni per questa malafede ce ne sarebbero a josa.

Tanto per cominciare loro (i potenti) potrebbero dire giustamente: "Visto che siete così stupidi da credere in questa Matrix, a questo punto ve lo siete meritato! Potrebbero anche pensare questo, no? Beh in effetti questa non è un'ipotesi. Questo lo dice Barnard, Paolo Barnard lo cita proprio nel video che ho consigliato la scorsa settimana. Cita i due economisti francesi che parlano fra loro e uno dice all'altro: *"Se il popolo europeo è così stupido da credere che l'euro è stato fatto per il loro beneficio, allora se lo meritano proprio!"* Credo che questa frase dica tutto e descriva la realtà. Poi uno potrebbe dire che ci sono diversi livelli di élite. Ci sono i livelli più esoterici e più elevati o addirittura l'ipotesi di Hidden Hands, ecc. e questi livelli più elevati si servono di

porta-borse che sono motivati solo dal potere, dall'ambizione, dalla ricchezza... anche questa può essere un'interpretazione. Però le interpretazioni lasciano il tempo che trovano. Il processo alle intenzioni non cambia i dati di fatto. Questo spiegherebbe tutto quello che stiamo vedendo. I parassiti distruggono quello che comunque non vale la pena preservare. Fra l'altro potrei anche allargare questo discorso a fenomeni come quello di Grillo. In questa settimana sul nostro Blog è stato postato un articolo di denuncia violentissimo – diciamo così – di terze persone – è stato riportato sul nostro blog – contro Grillo e contro le persone che gli stanno dietro e che lo finanziano, ecc. Però questo non cambia i dati di fatto. Sono stato il primo – ovviamente – a denunciare queste cose, nello scorso episodio, però in effetti, se ci soffermiamo a pensare, e facciamo un respiro profondo, Grillo non ha mai proposto di distruggere ciò che è buono, anche perché in questo sistema di buono non ci sta proprio niente! Grillo sta distruggendo solo ciò che è marcio. Quindi oggi ti propongo un'altra chiave di lettura e se è vera questa chiave di lettura la scelta è un'altra: non è se schierarsi da una parte o schierarsi dall'altra parte... ecc. la scelta a questo punto diventa... "lasciare a Cesare quel che è di Cesare, lasciare alla Matrix ciò che è della Matrix. IN altre parole smettere di concentrarci sul problema.

Tornando alla metafora di prima, della salute, smettere di concentrarci sulla malattia. Questo è quello che fanno le multinazionali chimico-farmaceutiche: ti vogliono lavare il cervello e costringerti a pensare alla malattia, così ti possono vendere le medicine e tenerti perpetuamente nello stato di "malato", che è un altro dei loro modi di imprigionarci nella Matrix. Ed è un altro dei modi in cui noi dichiariamo la nostra incompetenza: andando dal medico e assumendo i medicinali tossici che ci proppano. **Il benessere non si conquista prendendo medicine contro la malattia. Il benessere si conquista concentrandosi sulla salute**, sullo stile di vita, sull'alimentazione naturale... liberarsi dai modi di pensare ripetitivi, dalle emozioni negative, ecc.

Così allo stesso modo, applicato agli argomenti del nostro podcast possiamo continuare a concentrarci ossessivamente sul problema oppure possiamo decidere, per una volta, di concentrarci sulla soluzione. Cioè: quello che vado ripetendo dall'inizio, vivere seguendo un nuovo sistema senza aspettare che cada il vecchio. IN questo modo forse, se abbiamo la visione aperta e siamo lungimiranti, forse si potrà svelare un'armonia più grande in tutto quello che sta succedendo... come molti dicono: in fondo niente accade per caso. Un'armonia più grande dove noi, che creiamo il nuovo all'interno del vecchio, siamo come il nutrimento, il nutrimento della salute nella metafora della paleo dieta crudista, noi siamo le nuove sostanze nutritive ultra concentrate e ultranutrienti. Loro, quelli che distruggono il vecchio, che comunque non vale la pena di essere preservato, sono come i batteri e i parassiti che distruggono ciò che è marcio e alla fin fine, involontariamente insieme, avremo costruito qualcosa di migliore, rispetto a quello che c'è adesso. Mi rendo conto che questo significa stirare al massimo la nostra flessibilità mentale, pensare in questo modo. Ma io conosco i miei ascoltatori, gli ascoltatori di questo podcast. Conosco te, sono certo che non ti tirerai indietro quando si tratta di riflettere più a fondo su queste cose e di pensare con la propria testa.

Continuiamo il discorso fra 15 secondi

Voglio leggerti il commento di un'ascoltatrice che si chiama Francesca. Francesca qui si riferisce, in questo commento a ciò che dicevo lo scorso episodio, quando parlavo della metafora della Matrix. Perché se non si è ancora capito, queste per me sono tutte metafore. Parlavo della Matrix e dicevo che ci possono essere due strade: una strada lunga per l'eliminazione di Matrix: cioè combatterla. E' una strada molto, molto, molto lunga. Un'altra strada è quella di riconoscere che è illusoria, non è reale, Noi non apparteniamo alla Matrix e la Matrix non appartiene a noi. In questo caso la nostra liberazione può essere istantanea come uno schioccare di dita – dicevo nello scorso episodio – Francesca si ricollega direttamente a questo e scrive questo intelligente commento:

COMMENTO DI
FRANCESCA

“Grazie Italo o chi , attraverso di te, ci sta portando. Il corpo oggi ha avuto una scossa, quando hai parlato dello schiocco di dita. Il corpo riconosce la verità. E poi, quando hai ripreso a parlare delle tue ricerche e a raccontare una nuova storia, è venuta la domanda: - ma perché Italo vuole di nuovo tornare nell'illusione? Mille grazie ancora, Italo, un abbraccio. Francesca.

Francesca, grazie a te per l'intelligente domanda. Francesca dice giustamente: ma se abbiamo appena smascherato la Matrix, perché ricominciamo a parlare della dualità e dell'illusione? Quello che scrivi è molto acuto e molto vero. Francesca, ti ringrazio a nome di tutti. Così come è vero che dobbiamo sempre più concentrarci sulla soluzione e non sul problema. Quello che dico in risposta alla tua domanda è che: visto che abbiamo due occhi, e non uno solo, dobbiamo tenere un occhio sull'aspetto assoluto e non duale – quello che tu dici e l'altro occhio, magari, tenerlo sull'aspetto relativo.

Che significa che dobbiamo tenere un occhio sull'aspetto assoluto e non duale? Significa ricordarci sempre che questa vita è simile a un sogno. Questa vita è simile a un sogno e questo sogno ha delle regole. Le regole sono formate da tutti i dualismi, tutti i paradossi, tutte le contrapposizioni che viviamo. Però a un certo punto questo sogno – come tutte le cose – finirà. A quel punto ci risveglieremo da questo sogno, senza dubbio. Questo risveglio, che tutti quanti vivremo a un certo punto, convenzionalmente viene chiamato “morte”. Quando lasceremo questa vita ci guarderemo alle spalle e capiremo che è stato tutto un sogno. Esattamente come quando ti svegli al mattino e ti rendi conto che tutto quello che hai immaginato nelle ore prima era solo un sogno. In effetti il risveglio del mattino e il sonno della notte sono delle splendide metafore che ci aiutano a capire come funziona la vita e la cosiddetta morte. Ora, questa visione, che la vita è un sogno e poi ci risveglieremo e capiremo non credo di esagerare se dico che questa è la quintessenza di tutti gli insegnamenti spirituali del mondo. Ogni luogo, ogni tempo, ogni cultura – comprese le culture indigene, native – hanno formulato un'idea (cioè un modello, cioè un'idea applicata) molto simile a questa: la vita è simile a un sogno. Quando ci risveglieremo finalmente comprenderemo tutto e a quel punto capiremo cos'era veramente importante: coltivare il buon cuore, coltivare la saggezza, coltivare l'altruismo, coltivare la virtù, ecc.

LA VITA È SIMILE
A UN SOGNO

Ora, questa verità, che la vita è simile a un sogno, è una verità profondamente inscritta nell'inconscio, forse nei geni, del genere umano. Perfino se tu sei ateo e sei materialista, non puoi più credere, oggi, nel 2012, che al momento della morte quello che accade è che la coscienza si spegne. Come la televisione: schiacci il bottone del telecomando e lo schermo diventa nero. Non puoi credere, se sei ateo e materialista

che dopo la morte esploreremo il nulla, perché il nulla non esiste. Non c'è nessuno al mondo che abbia ancora mai sperimentato il nulla. Quando guardiamo nell'infinitamente grande, nell'Universo, più aumentano i nostri mezzi tecnologici, telescopi ecc. per guardare lontano, e più scopriamo nuovi mondi, nuovi universi, nuovi pianeti, nuove galassie. Quando guardiamo nell'infinitamente piccolo, più diventano potenti i nostri strumenti e più scopriamo nuove cose. Quando costruiamo in laboratorio il vuoto pneumatico, il vuoto di aria, completo, scopriamo che dentro questo vuoto iniziano a sorgere delle particelle, apparentemente dal nulla. Nessuno è mai riuscito – neanche in esperimenti scientifici di laboratorio estremi – a riprodurre il nulla, da una parte. Dall'altra parte ci sono ormai migliaia di libri... basta che ti vai a fare una passeggiata in qualsiasi libreria, o su Amazon, migliaia di libri che parlano di esperienze perimortali: persone morte clinicamente, poi in qualche modo rianimate, o che in qualche modo hanno ripreso a vivere... potrai leggere migliaia di libri, centinaia di migliaia di esperienze che raccontano tutte la stessa cosa, cioè .. la principale delle quali è che dopo la morte c'è un'esperienza. La coscienza, o consapevolezza, o mente che dir si voglia non cessa al momento della morte, perché l'esperienza prosegue. Quindi questo è quello che non dobbiamo dimenticare mai: l'aspetto assoluto della nostra vita, l'aspetto non duale, l'aspetto che tutto questo è un'illusione... tutto questo è simile a un sogno. Tutto questo è una Matrix. E' questo che intendevo prevalentemente quando parlavo di illusione, nello scorso episodio. Noi dobbiamo sempre tenere un occhio su questo aspetto assoluto perché ci aiuta a essere consapevoli di quello che sta accadendo. Però, siccome abbiamo due occhi, l'altro occhio dobbiamo tenerlo sull'aspetto relativo, sull'aspetto duale, sull'apparenza, sui contenuti del sogno. In fondo ci tocca. Dobbiamo farlo per forza perché è qui che siamo nati. Se siamo nati in questa dimensione, un motivo ci sarà pure! Vuol dire che dobbiamo prendercene cura in qualche modo. Questo significa chiarificare a noi stessi la nostra posizione nel mondo, e soprattutto significa unirci ai nostri simili, metterci insieme per creare un mondo migliore, rispetto a come l'abbiamo trovato.

Ora la consapevolezza, la sfida della persona consapevole, significa fare questo, cioè occuparci del relativo, senza mai perdere di vista l'assoluto: cioè chi siamo, da dove veniamo e dove ritorneremo molto presto o presto o tardi... Il che significa rivolgere il nostro sguardo al duale, alla realtà concreta di tutti i giorni, che è simile a un sogno, senza però mai farci trascinare nelle emozioni distruttive, nell'odio, nella rabbia... senza mai drammatizzare. Questo significa avere un piede in tutte e due le scarpe... come si dice? Essere da una parte dalla parte dell'assoluto e da una parte dalla parte del relativo. Come si dice: essere in questo mondo senza essere di questo mondo.... Senza essere sopraffatti dal terrore, dallo scoraggiamento, dal pessimismo e dalla bruttura delle cose che vediamo perché se siamo al buio tanto dobbiamo sempre ricordarci che veniamo dalla luce e presto o tardi ritorneremo alla luce. Anche quello che sto dicendo adesso accumuna tutte le tradizioni spirituali genuine di questo mondo.

Quindi la risposta alla tua domanda, Francesca, è quello che dobbiamo fare, questa specie di ginnastica... muoverci agilmente fra l'assoluto e il relativo, su entrambi i piani, e costruire una soluzione. Tu quindi dici: perché poi torno indietro a guardare all'illusione? Ebbene sì, Francesca, ogni tanto dobbiamo anche tornare a guardare l'illusione e il sogno. Perché il sogno è solo un sogno, però una cosa è un sogno piacevole, una cosa è un incubo orribile. Almeno cerchiamo di trasformare questo

MUOVERSI AGILMENTE
FRA ASSOLUTO E
RELATIVO

incubo in un sogno: è già un passo avanti, se non per noi, per coloro che credono nell'incubo e rischiano di rimanerne terrorizzati. Questo è un aspetto. Questa è una sfida. L'altra sfida delle persone consapevoli, cioè l'altra difficoltà, consiste nel **non sprecare tempo nel combattere la Matrix, perché combattendo la Matrix, noi la rinforziamo**. A parità di tempo e di sforzi noi possiamo costruire una realtà nuova, senza aspettare che cada la vecchia. Ecco perché sto lavorando dietro le quinte – ormai da mesi – per aggiornarti, volta dopo volta, man mano che io stesso mi aggiorno, mi informo... quello che sto facendo è di aggiornarti sul lavoro di One Heaven, il lavoro di Ucadia, e il lavoro di Frank O'Collins, che è unico. E' unico! Sotto tantissimi punti di vista è letteralmente senza uguali. Anzitutto perché parte dall'individuo. Non parte dai movimenti di piazza, dal tirare le pietre contro la polizia, occupare il parlamento, ecc. Sappiamo come vanno a finire quelle cose. Parte dall'individuo, parte dalla sovranità individuale. Parte dal trasformare un individuo in un sovrano, al pari di una nazione. Non uno schiavo, una batteria che serve per alimentare il sistema bacato... Quello è il primo passo: partire dall'individuo e liberarlo, renderlo sovrano.

Il passo successivo dell'idea di Ucadia passa al livello di una comunità perché negli esempi che abbiamo visto nell'episodio 9 di questo podcast: sovranità individuale, sovranità applicata, ecc. alla fine cos'è che proponevano tutte quelle persone? Proponevano: ognuno per sé. Io sono un'isola a sé stante. Io sono un individuo sovrano. Non rispondo a nessuno. Ognuno per sé. Questo è un po' il modello isolazionista americano, dell'uomo forte e isolato dal mondo. Ma non è con questo che possiamo risolvere i problemi del mondo. Le soluzioni si creano nella comunità. Le soluzioni si creano quando un individuo sovrano inizia a interagire con un altro individuo sovrano e un altro e un altro ancora e si crea una comunità sovrana. L'unico che ne sta parlando... descrivendo con tale lucidità è Ucadia, One Heaven, Frank O'Collins.

NECESSITA' DEL
DIRITTO

E poi non si è fermato qui. Ha affrontato di petto il problema più importante di tutti che è il problema del diritto.

Il diritto! Cos'è la legge? Cos'è una legge giusta, perché quando siamo io e te: due persone, non c'è bisogno del diritto, ci mettiamo d'accordo. E' già difficile, anche in una coppia per esempio, però alla fine ci si riesce.

Se viviamo in campagna, una comunità agricola di 10 persone forse non abbiamo bisogno di diritto. Non abbiamo bisogno di leggi scritte. Ci mettiamo d'accordo... come si dice? La regola aurea: Non fare agli altri quello che non vorresti... - ma non so perché in italiano lo dicono in negativo, che è orribile – bene, sappi che la stessa espressione in inglese è al positivo: comportati con gli altri come vorresti che gli altri si comportaessero con te. Suona molto meglio, no? Questa è la regola d'oro. Se segui la regola d'oro: comportati con gli altri come vorresti... questa è l'essenza della virtù. In una comunità di 10 persone si può seguire la virtù con una buona dose di successo. Quando arrivi a 100 persone ci vuole sicuramente qualcosa di più. Inizi ad essere in difficoltà. Ma un paesino di 10.000 persone è impossibile che possano interagire senza bisogno di diritto. Da qui l'esigenza di affrontare di petto e risolvere la questione del diritto che, come abbiamo iniziato a dire proprio in questo episodio, i potenti della Terra hanno distrutto, hanno fatto a pezzi realizzando l'anarchia e scrivendo il diritto come pare e piace a loro. Quest'assenza di diritto è anche il motivo per cui tutte le rivoluzioni o sono fallite o hanno peggiorato la situazione precedente. Allora Ucadia,

Frank O'Collins hanno scandagliato tutta la storia del diritto, di tutti i tempi e di tutti i luoghi, oltre decine di migliaia di documenti di legge a iniziare dai codici sumeri e ne hanno estratto l'essenza del diritto per poi riformularla... l'essenza del diritto cioè la giustizia. Qual è l'essenza del diritto? E' che **tutti gli uomini sono sottoposti alla stessa legge**. Questa è la traduzione della regola d'oro, tradotta nei termini della legge: tutti gli uomini sono sottoposti alla stessa legge. Non che i potenti si scrivono le loro leggi a loro comodo, come sta succedendo adesso, sotto i nostri occhi, col Trattato di Lisbona, con il MES e con la dittatura europea. Quello che dobbiamo ripristinare è che tutti gli uomini sono sottoposti alla stessa legge. Non gli uomini di serie A e gli uomini di serie B.

Il secondo presupposto è che **tutti gli uomini sono uguali di fronte a quella stessa legge**. Quindi l'affrontare questo e non scrivere 33 codici, 33 canoni di diritto – non uno o due – 33! E questo è stato un lavoro di 25 anni. In Ucadia si è deciso di cominciare dalla fine. Aniché cominciare dall'inizio: cominciamo dalla fine! Prima, per 25 anni sono stati stesi questi canoni di diritto che permettono a una società piccola, di 10 persone, poi 100, 1000, 10.000, 100.000.... milioni... in tutto il mondo, a scalare... quali sono quelle leggi che consentono alle persone di vivere bene e che siano sostenibili in termini di... non solo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, ma in termini di sfruttamento delle risorse di questo pianeta.

Quindi prima è stato fatto questo per 25 lunghissimi e pazientissimi anni, e soltanto adesso si sta iniziando a tradurre questo in azione. Proprio adesso, mentre io e te parliamo... mentre io parlo e tu ascolti... Quindi in Ucadia si comincia dalla fine ed è proprio la fine che garantisce il buon esito di qualsiasi azione che noi andremo poi a intraprendere, perché ha delle basi solide.

Poi, non si è fermata neanche qui la visione di Ucadia, ha affrontato e ha risolto il problema economico e monetario. Adesso ti parlerò un attimo anche di questo perché è centrale. E' importantissimo e poi è unica la visione di Ucadia, perché ha creato una cornice di riferimento sotto la quale tutti si possono riunire, tutti si possono riconoscere ed è un trattato minimo di coesistenza pacifica di tutti gli uomini del mondo che è il Trattato di Un Solo Cielo. Gli atei si possono riconoscere sotto il Trattato di Un Solo Cielo, i materialisti, le persone con interessi e motivazioni spirituali, gli aderenti di qualsiasi tradizione religiosa, perché Ucadia non è una religione. Ogni religione rimane intatta sotto Ucadia. Gli aderenti di qualsiasi religione si possono riconoscere nel Trattato di Un Solo Cielo, inclusi i pagani, gli esoteristi, gli occultisti.... E chi più ne ha più ne metta!

C'è posto per tutti in un Trattato di Un solo Cielo, il cui concetto fondamentale è: **BASTA GUERRA NEL CIELO!** Fintanto che c'è guerra nel cielo – Jahvé contro Allah, Allah contro Jahvé, demoni contro angeli, angeli contro demoni, paradiso contro inferno, inferno contro paradiso, e chi deve decidere chi va in paradiso e chi va in inferno... Fintanto che ci sarà la guerra in cielo ci sarà la guerra anche in Terra. E' un concetto piuttosto facile da capire. Un bambino lo può capire. Fintanto che ci sarà la guerra nel cielo ci sarà anche la guerra sulla Terra. Il trattato di un Solo cielo è stipulare la pace nel cielo e la pace sulla Terra.

Di quante altre guerre mondiali abbiamo bisogno per arrivare a un trattato di questo tipo?

Poi, la cosa più importante che rende unica Ucadia ai miei occhi, rispetto a qualsiasi altro sistema, processo, programma o movimento di sovranità individuale o collettiva, che fornisce un modello completo, che è un processo completo di ricostruzione della società umana, partendo dalle basi. Non spreca tempo a entrare in guerra con il vecchio sistema, non si limita a finte soluzioni o a finte rivoluzioni,... abbiamo visto l'individuo sovrano, che viene dall'America. In Italia abbiamo un caso che è il Principato di Filettino... un piccolo comune, si mettono d'accordo, votano un referendum e diventa uno stato sovrano... battono moneta, si staccano dall'Italia... Principato di Filettino, lo trovi su Internet.

Va bene! Abbiamo creato il nostro Principato di Filettino... e dopo? Che problemi abbiamo risolto? Che principi seguono le leggi che ci scegliamo? Che natura ha la moneta che batteremo? In che cosa siamo migliori degli altri?... La risposta è: in niente! Queste sono false soluzioni.

Questa è l'unicità di Ucadia.

Quindi tutto parte da cosa?... Tutto inizia da cosa?... Tutto inizia dall'individuo! Quindi tutto inizia da quel documento che ciascun individuo deve capire e deve firmare, perché è il documento che trasforma ogni individuo in sovrano. Sovrano sul proprio corpo, sulla propria mente, sulla propria energia, sul proprio lavoro, sul proprio spirito, sul proprio talento, e così via... perché è questo che ci stanno rubando ... o che ci hanno rubato!

Ed è proprio questo documento che si riferiva a Frank O'Collins quando dicevo un paio di episodi fa: "Se solo 5 persone in Italia firmassero questo documento, il destino del vostro paese sarebbe alterato per sempre.

TESTAMENTO
DELL'INDIVIDUO
SOVRANO BASATO
SULL'ACCETTAZIONE
DEL TRATTATO DI UN
SOLO CIELO

Questo documento esiste? In realtà è stato appena completato... si sta completando in questi giorni. Si intitola "**Will & Testament**" Si basa sull'accettazione del Trattato di un solo cielo, che è il terreno comune sul quale l'individuo sovrano si vuole incontrare con altri individui sovrani, altrimenti non serve a niente, ed è di fatto un testamento, proprio come lo riconosce la legge italiana: firmare il proprio testamento, che io lo posso fare fintanto che sono ancora in vita. Posso fare il mio testamento, scriverlo, firmarlo, e affidare l'esecuzione di questo testamento, quando io sarò morto, a un esecutore testamentario. Solo che in questo caso: faccio testamento e, per mia espressa volontà affido l'esecuzione di questo testamento a un esecutore testamentario quando io sono ancora vivo.

In questo testamento, quello che fai è di **conferire tutti i tuoi averi** – iniziando dalla tua proprietà biologica che è il tuo corpo, il tuo nome – conferisci tutti i tuoi averi **in un patrimonio** o possedimento, che è la mia traduzione personale del termine inglese "estate" ."Estate" Penso che in attesa di una traduzione migliore, lo possiamo tradurre come "patrimonio, possedimento personale" che è stato **fondato da te e che porta il tuo marchio**, che tu avrai scelto quale sarà il tuo marchio, il tuo stemma... il tuo emblema per preservare questo patrimonio, questo possedimento, questa fondazione, si potrebbe dire, non solo adesso ma anche nelle generazioni future.

Questo testamento è stato scritto completamente in un linguaggio che il sistema romano o romano-vaticano, il sistema lo capisce benissimo questo linguaggio perché è il suo linguaggio. In questo testamento tu accetti nella tua vita le offerte presentate dal trattato di Un Solo Cielo, perché il trattato di Un Solo Cielo non è altro che un'offerta .

chi vuole vivere in pace sotto un Solo Cielo e su questa Terra? E' una proposta ma poi spetta a te, spetta all'individuo accettare questa proposta. In questo testamento tu accetti solennemente questa proposta, accetti di portare questa proposta nella tua vita e di fare della tua vita uno strumento di questo trattato. Così facendo, conferendo tutti i tuoi averi in questo possesso, rinunci a tutte le tue proprietà, le conferisci in un patrimonio da te stesso fondato, e decidi di vivere come "Ministro Apostolico Mendicante".

MINISTRO
APOSTOLICO
MENDICANTE

Aspetta a scandalizzarti! Arriverò alla fine e tutto sarà più chiaro.

Rinunci alle tue proprietà, decidi di vivere come "Ministro Apostolico Mendicante", ministro è come un ministro di culto, è come un monaco, e infatti – attenzione! – questo è esattamente il linguaggio che noi stiamo usando, perché questo è esattamente quello che ha fatto la falsa cristianità con i francescani e i gesuiti, fondati a Venezia... quindi loro capiscono benissimo questo linguaggio.

Rinunci alle tue proprietà, decidi di vivere come "Ministro Apostolico Mendicante", nullatenente, con la certezza che l'esecutore generale e custode del tuo patrimonio da te fondato, si prenderà comunque cura dei tuoi bisogni materiali.

ESECUTORE
GENERALE DEL
TESTAMENTO

E chi è l'esecutore generale del tuo patrimonio?

Frank O'Collins?... Certamente no!

All'interno del tuo testamento... **come esecutore generale tu nominerai nominerai te stesso.**

Allora... Aspetta, aspetta, aspetta.... Come posso io essere al tempo stesso un "Ministro Apostolico Mendicante" nullatenente e poi essere l'esecutore generale del mio possesso?

Attenzione! Se è per questo tu puoi essere molto, molto, molto di più che solo questi due ruoli. In questa stessa vita il sistema romano ammette che tu possa avere diverse persone. Noi abbiamo diverse persone e diverse personalità in questa vita. Quando siamo minorenni siamo figli, diventiamo maggiorenni e diventiamo adulti, superiamo l'esame di guida e prendiamo la patente e diventiamo un conducente, ci sposiamo e diventiamo coniugati e assumiamo altri diritti e doveri in quanto coniugati. Abbiamo una nuova personalità... prima abbiamo la personalità di padre, quando abbiamo figli, oppure abbiamo la personalità di impiegato sul lavoro, o di libero imprenditore, o di presidente di un'associazione, o di membro della tua chiesa... Quanti ruoli hai nella tua vita? Già adesso ne hai tantissimi!

DIVERSI RUOLI E
DIVERSE
PERSONALITA'

Allo stesso modo in Ucadia puoi essere imprenditore, creare un immenso valore per il mondo. Non è che con Ucadia devi essere povero e nullatenente e non puoi fare l'imprenditore! Al contrario puoi fare l'imprenditore, puoi realizzare i tuoi talenti, puoi fare l'artista... puoi fare tutto quello che vuoi... al tempo stesso puoi fare il coniuge, il padre, il membro della tua Chiesa, al tempo stesso puoi fare il Ministro Apostolico Mendicante" di Ucadia e al tempo stesso **puoi essere l'esecutore generale del tuo patrimonio.** Questo testamento – ripeto- è scritto secondo le regole del sistema romano-vaticano, regole che loro capiscono benissimo, in modo tale da sottrarre tutto il tuo patrimonio alle rivendicazioni arbitrarie di soggetti terzi, incluso lo stato fittizio in cui sei nato, e inclusa la oltraggiosa rivendicazione fatta da Papa Bonifacio VIII nella Bolla papale Unam Sanctam Ecclesiam nel 1305, di cui ho parlato nell'episodio 8. Peer

favore, se non hai ascoltato l'episodio 8, vattelo a riascoltare perché è la base di tutto quello di cui stiamo parlando in questo particolare episodio.

Ora, domanda: non c'è un conflitto di interessi nel fatto che noi stessi, la persona, siamo sia Ministro Apostolico Mendicante e sia esecutore del nostro possesso?

Risposta No 1: nel fare questo tu hai incastrato il sistema – lo hai messo in un angolo – usando le sue stesse armi, in modo tale che loro non possono dirti più niente perché nessuno può obbligare un esecutore testamentario a decidere che cosa deve fare di quei beni di cui non è né proprietario, né beneficiario, perché la legge è chiarissima. Se tu sei esecutore testamentario non sei proprietario e non sei beneficiario e se tu come Ministro Apostolico Mendicante hai rinunciato a tutto non puoi essere proprietario di quell'*estate*, di quella proprietà, di quel possesso, di quel patrimonio, che è at tutti gli effetti un trust. **Avendolo conferito non ne sei proprietario, e non ne sei beneficiario.** Hai incastrato il sistema. Hai distrutto le sue armi. Non può fare più niente contro di te. Se sei nullatenente, sei nullatenente. Non c'è più nulla che possono fare contro di te.

AVV. PAOLO
FRANCESCHETTI

Curioso questo! Scambiavo qualche mail qualche giorno fa con Paolo Franceschetti, l'avvocato Franceschetti che sicuramente conosci, e che spero di avere quanto prima come ospite di questi podcast. Adesso è in viaggio. Paolo mi diceva, da quello che ho capito io, fino a questo momento, dalle mie lunghe ricerche: c'è soltanto un modo in cui è possibile essere liberi. C'è soltanto un modo in cui è possibile fregare il sistema: essere nullatenenti. Lo diceva da avvocato in quel momento. **Se sei nullatenente non possono farti niente! Sei invulnerabile.** Ho giudicato interessantissima questa risposta di Paolo Franceschetti: è geniale, a suo modo, e conferma quello di cui stavamo parlando. Se sei nullatenente, sei nullatenente punto e basta! Sei libero! E questa è la risposta No. 1.

DIVENTARE
PERSONE
COMPETENTI

Risposta No 2: è proprio questo il compito, la sfida, di ciascun membro di Ucad: cioè **diventare persone competenti.** Diventare persone congruenti, cioè coerenti in questo duplice ruolo. Perché avrai due ruoli – oltre a tutti gli altri che hai nella tua vita – avrai il ruolo di Ministro Apostolico Mendicante, aiuterai a portare la visione di Ucadia nel mondo, indosserai sempre questa veste, avrai sempre questo ruolo quando hai a che fare con le autorità. Sempre! Quando hai a che fare con qualsiasi autorità di qualsiasi istituzione fittizia appartenente al sistema romano-vaticano, tu vestirai i panni del Ministro Apostolico Mendicante, da una parte, dall'altra parte devi diventare competente nel tuo ruolo di esecutore. Quando vestirai i panni dell'esecutore? Quando amministrerai le faccende della tua vita, della tua vita materiale, della tua famiglia, quando dovrai muovere soldi, prelevare e versare dal conto corrente bancario... ecc. dovrai agire come l'esecutore.

DOMANDA A
FRANK O'COLLINS

Qualcuno ha domandato a Frank O'Collins: non sarebbe meglio che due amici si mettono d'accordo? Cioè diventiamo io e te entrambi Ministri Apostolici Mendicanti, firmiamo Will & testament, il nostro testamento, però ci mettiamo d'accordo: io sono esecutore del tuo patrimonio e tu sei esecutore del mio patrimonio. A questo punto il sistema è proprio messo a terra. Ha zero appigli. Non può più dire niente, non c'è nessun appiglio per il sistema per incastrarti in qualche modo.

La risposta di Frank O'Collins – questo era un audio-programma che Frank O'Collins fa ogni mercoledì sera – nella sua risposta ha detto; Sì, lo puoi fare tranquillamente. Ma

perché piegarsi per dover ricorrere a stratagemmi quando il diritto ti consente di fare questo con onore?

Questo è l'inizio del processo di costruire una nuova società senza aspettare che crolli la vecchia e senza combattere la vecchia, che è uno spreco di energie enorme.

Continuiamo con questo processo!

Tutto inizia dall'individuo. Tutto inizia con la riconquista della competenza e della sovranità da parte dell'individuo. Ora tutto questo – ripeto – sta avvenendo adesso. L'ultima versione del testamento è stata pubblicata appena due settimane fa, cioè nella stessa settimana in cui me ne ha parlato Frank O'Collins. Ci sono alle spalle 25 anni di lavoro sui principi, sui valori e sul diritto e proprio adesso, letteralmente, in questi giorni, che tutti i frutti di questo lavoro stanno maturando, nel passaggio a un'azione concreta. Tutto inizia con la riconquista della competenza e della sovranità dell'individuo che capisce e firma il proprio testamento. Ecco perché tutto parte dall'individuo. In Ucadia non c'è spazio per perdere tempo, rivoluzioni, anarchia, tafferugli nelle piazze con la polizia, ecc. che sappiamo già dove va a finire.

IL passo successivo, dopo l'individuo è quando 3 individui sovrani, ciascuno dei quali ha compilato il proprio testamento per averlo capito, si riuniscono tra individui, liberamente.

Ora, attenzione! E' in corso di preparazione ma è proprio questione di giorni ormai, un sistema sofisticatissimo di notificazioni, notifiche, gazzette ufficiali, Ucadia.... Ecc. in cui tu rendi noto alle autorità e al resto del mondo che hai compilato questo testamento e che sei un individuo sovrano e diffidi chiunque di appropriarsi indebitamente del tuo nome, delle tue proprietà, del tuo corpo, della tua mente, del tuo spirito... ecc. Tutto questo è in corso di preparazione in questi giorni, in fase di ultimazione.

Tre individui sovrani si mettono insieme e formano un "Campus". Questo deve accadere su base locale. Perché il termine "campus" in Ucadia è l'equivalente di quello che noi chiamiamo "città", nell'attuale sistema romano, anzi noi diciamo "comune".

Non appena si forma un "campus" tutto il focus e tutta la concentrazione passa sul campus. Cioè ovviamente, tanti campus, ognuno nella propria realtà locale. Ucadia non è affatto una struttura centralizzata anzi è pensata apposta per essere acefala, cioè per diventare inarrestabile in pratica.

Ora, come dicevo, le regole sono state già scritte. Il diritto è stato scritto. Il diritto che regola la vita di un campus è già stato scritto E' tutto visibile. Do anche l'indirizzo se vuoi, www.globe-union.org/covenant (in italiano "covenant" significa "trattato"). Ci sono tutte le regole che regolano l'individuo, il campus, la provincia, l'università, gli stati, l'unione fra gli stati... ecc. E' già tutto scritto e visibile. Se vai agli articoli dal 79 all'83 vedi tutta regolata la vita di un campus. Però ovviamente ogni campus può riscrivere le proprie regole. Ecco in che senso tutto il focus passa ai campus. I campus decidono nel loro ambito. Soprattutto il campus è il focus delle attività che vengono fatte in Ucadia. Quali sono queste attività? Sono principalmente attività rivolte alla creazione di benessere, di prosperità, in favore della comunità locale. Anzitutto i membri Ucadia, ma non solo i membri, tutta la comunità locale. E' solo così che si può creare un'alternativa al sistema presente, attraverso la creazione di lavoro, attraverso la creazione di occupazione, di attività socialmente utili, di impieghi utili e prosperità, per tutti. Come si fa questo?

COSTRUIRE UNA
NUOVA SOCIETÀ
SENZA ASPETTARE
CHE CROLLI LA
VECCHIA E SENZA
COMBATTERLA

3 INDIVIDUI SOVRANI
SI METTONO INSIEME
E FORMANO UN
"CAMPUS"

Grazie all'introduzione del sistema monetario Ucadia. – Adesso ci arrivo! –

3 **campus** si uniscono per formare una **provincia**, la provincia è quella che noi, nel nostro linguaggio chiamiamo "regione", riferito all'Italia, e infine 3 provincie.... Ovviamente tutti quelli che si aggiungono dopo i primi 3 individui... dopo i primi tre individui tutti quanti si continuano ad aggiungere, naturalmente nello stesso campus, quelli che appartengono alla stessa città.

Tutti i tre campus si associano in una stessa provincia e tutte le provincie si associano alla stessa **università**. Tre o più provincie formano un'università, che equivale alla nostra nazione, nel nostro caso l'università di lingua italiana.

Come vedi questa visione corrisponde perfettamente a quella che dal primo episodio di questo podcast è la mia più grande di tutte le aspirazioni, cioè: basta pensare in piccolo! E' venuto il momento di pensare in grande. Il mondo è ridotto troppo male per continuare a pensare in piccolo.

L'altro giorno vedevo su youtube che si sono riunite tutte le associazioni italiane no-profit che lavorano nel sociale per migliorare il mondo... ecc. per fondare un'unica grande associazione e creare un nuovo partito.

Bravi! Intelligentissima... si sentiva proprio bisogno di un altro partito! Ma perché le persone più intelligenti devono sempre pensare in piccolo? E' un'ingiustizia. Non è più il momento di pensare: andiamo al Parlamento, fondiamo un nuovo partito... è ridicolo! Oggi che il parlamento non conta più niente, tu vuoi creare un nuovo partito! Complimenti! Buona fortuna! Crea un nuovo partito! Il mondo è ridotto troppo male per continuare a pensare così in piccolo!

Dobbiamo iniziare a pensare in grande. La vita è simile a un sogno. Se conosciamo le regole e le strutture di questo sogno, possiamo costruire un sogno durevole. Sostituire l'incubo con un sogno. Qualcosa di infinitamente migliore rispetto a quello che abbiamo oggi.

Passiamo al denaro. Il denaro in Ucadia. Il problema che abbiamo oggi, il problema del denaro... il problema della nostra società... Il cuore del nostro problema... è creato dal sistema romano-vaticano. Questo l'ho interamente spiegato nell'episodio 8. Per favore vattelo a riascoltare o ad ascoltare per la prima volta. **L'episodio 8 è cruciale**. Ho spiegato la nascita del sistema romano-vaticano. Il sistema delle bolle papali. Il sistema della riduzione in schiavitù degli esseri umani... e ho spiegato come è nato prima l'impero romano, la sua natura pigra, prepotente, mediocre, parassitaria, dove, la priorità dell'impero romano è stata andare in una nuova terra e proclamare proprie le terre e le risorse naturali del pianeta con una prepotenza e un'arroganza senza precedenti. Perfino in luoghi dove non esisteva il concetto di proprietà della terra. Così è iniziato il sistema romano. L'idea non è quella di creare ricchezza, l'idea è di impadronirsi delle risorse. Una visione totalmente parassitaria dell'economia che esiste ancora al giorno d'oggi, anzi è quella dominante, vigente.

Poi, subito dopo il sistema romano ha fatto **il più grande furto della storia**. Un furto d'identità. Ho iniziato a parlarne lo scorso episodio. Un furto d'identità. Il sistema romano, per mano del culto vaticano dedicato ai sacrifici umani, alla dea Cibele, che andavano avanti fino al 200 a.C. e ha continuato ad andare avanti ininterrotto ancora secoli dopo Cristo... Il sistema romano con l'aiuto del culto vaticano, ha rubato l'identità della nascente cristianità gnostica, distruggendola. E' di questo che ho

parlato nello scorso episodio. Non a caso ho voluto parlare di questo nello scorso episodio, l'11°. Un furto d'identità. Se noi oggi pensiamo cristianesimo = vaticano... questo è il trionfo di questa menzogna, è il trionfo di questo furto d'identità, portato avanti da questo sistema e le vediamo le conseguenze di questo sistema! Senza legge e senza morale.

IL SISTEMA VATICANO È
LA PROSECUZIONE DEL
SISTEMA ROMANO

Nel sistema Vaticano (vedi episodio 8) che è la prosecuzione del sistema romano abbiamo che tutte le terre del pianeta appartengono a noi. Noi Vaticano, noi papa, siamo i padroni di tutte le terre del pianeta. Tutte le anime di questi incompetenti e naufraghi esseri umani appartengono a noi... tutte le ricchezze mondiali appartengono a noi... Questo è il sistema romano vaticano ancora in vigore oggi, in tutto il mondo. Ed è questo il motivo per cui noi italiani abbiamo tantissimo da farci perdonare da tutto il resto del mondo. Ed è importante che un'iniziativa in questo senso parta proprio da noi italiani.

Da questo nasce tutto quello che abbiamo sotto gli occhi: tutto il sistema mondiale di accentrimento delle ricchezze nelle mani di pochissimi.

Anche il sistema di tassazione. Il sistema mondiale di tassazione è stato inventato dal Vaticano, cioè dalla falsa cristianità ed è stato esportato in tutto il mondo come un franchising.

Ora, qual è la debolezza di questo sistema?... Del sistema Romano Vaticano in tutto il mondo? E' che, da materialisti quali sono, perché questo sistema è il più materialista che esista sul pianeta, il più biecamente materialista, hanno pensato a monetizzare le risorse, ma non l'energia creata dagli uomini.

Un materialista, una persona moralmente corrotta, come gli uomini che hanno fondato il sistema Romano Vaticano non riesce a capire l'energia prodotta dagli esseri umani. Può capire soltanto di impadronirsi delle risorse, impadronirsi della terra, impadronirsi dei fiumi, impadronirsi dei laghi, impadronirsi delle terre coltivabili... ecc. con la conseguenza che le risorse sono state espropriate tutte e anzi sono vicine a esaurirsi. E' per questo che il loro sistema sta crollando proprio adesso, sotto i nostri occhi. Perché non c'è più niente da fare, quando hai parassitato tutto. La buona notizia è che **il nuovo sistema di Ucadia prenderà il sopravvento sul loro sistema parassitario, senza che loro possano fare nulla** perché il sistema monetario elaborato da Ucadia in 25 anni, è basato sulla immediata trasformazione dell'energia, cioè dell'attività umana, in valuta. Ecco la grande differenza. Il denaro romano-vaticano è basato sulla depredazione delle risorse, il denaro in Ucadia è basato sull'attività degli uomini.

SISTEMA MONETARIO DI
UCADIA

Ecco come funziona, in base a quello che io ho capito fino ad ora,... tutto parte dai campus: 3 o più persone, si mettono insieme a livello locale e formano un campus. Il sistema monetario si basa su criteri oggettivi che sono gestiti con l'aiuto di un software. Non è manipolato dall'avidità degli uomini.

Cosa succede?

Quando più persone si mettono insieme e lavorano per qualsiasi cosa produttiva e utile, producono automaticamente denaro. Questo denaro non è creato dallo sfruttamento delle risorse, non è creato dal debito (come adesso) ma è creato letteralmente dall'attività umana.

Nell'attuale sistema romano io sono motivato ad arraffare le risorse, ma non sono motivato a cucinare e a dar da mangiare ai poveri. Non sono motivato a ripulire l'ambiente dall'inquinamento, perché se lo faccio non ci guadagno niente! Le conseguenze sono sotto i nostri occhi!

Nel sistema Ucadia invece, quando 10 persone si mettono insieme, per esempio, e vanno a dare da mangiare ai poveri, nella loro comunità, a livello locale, in quel momento generano denaro automaticamente. Quando vanno a ripulire un luogo inquinato, generano denaro automaticamente. Quando si mettono insieme per costruire un generatore di energia pulita, alimentato da magneti – come si diceva in questi giorni sul nostro blog – creano denaro automaticamente. Quando aggiustano una strada, generano denaro automaticamente. Lo stesso dicasi per la persona che ha spirito imprenditoriale, che vuole creare valore per il mondo, vuole arricchire il mondo e arricchire se stesso, - e non c'è niente di male in tutto questo - ... ora questo semplice "shift", questo semplice cambiamento dall'economia basata sul derubare le risorse al creare valore per gli altri, questo semplice cambiamento è cento volte più rivoluzionario di tutto quello che abbiamo ascoltato fino ad oggi, compreso il cosiddetto reddito di cittadinanza, che è un'idea bellissima e nobilissima, ma non si avvicina, neanche da lontano, a un'idea così nobile e così rivoluzionaria come questa qui del sistema monetario di Ucadia.

Però ecco, questo si può creare non dall'alto. Non è che dici: dall'alto introduciamo il denaro! No! E' giusto che questo possa soltanto partire dal basso, cioè dall'individuo e dalle comunità locali. E' solo così che si può trasformare il mondo.

E' questa la genialità di Ucadia ed è questa – a mio parere – la genialità del fondatore di Ucadia, Frank O'Collins, che gode della mia massima stima e del mio massimo rispetto.

Non vedo l'ora di continuare ad approfondire questo discorso insieme a te, sia nei prossimi episodi di questo podcast, sia durante l'incontro dal vivo che faremo il 3-4-5 agosto 2012 in una località ancora imprecisata dell'Italia centro-settentrionale.

VALORI E SPIRITUALITÀ

Questa settimana voglio farti ascoltare un altro spezzone della registrazione del corso di meditazione che ho tenuto nel 2008, 4 anni fa. L'argomento è sempre la generosità. Potremmo chiamarlo: "Riflessioni sparse sulla generosità".

Voglio fare una breve premessa sulla mia affermazione iniziale, che sentirai in questa registrazione, perché dico che la generosità ... se tu oggi pratichi la generosità, questo diventerà causa karmica affinché in futuro tu possa sperimentare la ricchezza. Quindi essere generoso oggi per sperimentare prosperità in futuro. Cioè la generosità è causa karmica di ricchezza.

Ora, siccome già sento le persone che iniziano a dire: "Ah... così... colà... " iniziano a lamentarsi, voglio precisare che questi insegnamenti non sono fatti per essere presi in senso letterale. Sono metafore. Tutti mi hanno fatto i complimenti quando ho parlato delle due verità, alcuni episodi fa: la verità assoluta e la verità relativa. Questa è la verità relativa, quella che ci serve a migliorare... serve solo a motivarci a migliorare...

Ripeto: tutti mi hanno fatto i complimenti, però quando siamo andati a parlare di dottrine: *guai a chi tocca la mia dottrina!*

C'è chi si è offeso. Allora, la mia dottrina, di Italo Cillo, quella di cui ti sto parlando; la generosità, è relativa, come tutte le dottrine, però almeno è consapevole di esserlo. Usiamo delle spiegazioni, non perché sono assolutamente vere, ma perché sono utili a migliorare noi stessi, a migliorare il mondo ed essere di beneficio agli altri. In altre parole tutte le nostre dottrine sono sempre metafore, anche quelle della scorsa puntata. Quanti di voi hanno capito che quando parlavo di arconti quando parlavo di "la creazione sorge da un'esplosione di luce..." ... sono metafore. L'importante è che siamo consapevoli che lo sono. Perché la nostra vita è guidata dalle nostre metafore. Se le nostre metafore sono sane, la nostra vita è sana. Se le nostre metafore sono mal-sane, la nostra vita è mal-sana.

Qualcuno mi ha chiesto: *"Come è possibile che tu, Italo, tu buddista, ci vieni a parlare di arconti, della nascita del mondo con un'esplosione di luce... ecc.? Non dovresti credere a cose diverse?"*

E' ovvio che io da buddista.... Io adoro tutte le buone metafore. Non ho nessun problema con le buone metafore. L'importante è ricordarci che sono metafore. IO continuamente vado in cerca di nuove metafore. Ed è in questo spirito che ti ho proposto la metafora degli arconti, nello scorso episodio, ed è con questo spirito che continuerò a proporti nuove metafore, anche ricavate da altre tradizioni spirituali.

A cosa ci servono le metafore?

Servono a guidare la nostra vita e a mantenere alta la nostra ispirazione. Nessuna di queste metafore io la considero vera in senso assoluto. Le metafore dobbiamo giudicarle non in base alla loro "verità", ma in base ai risultati che producono. Ecco perché dicevo: la metafora di un Dio biblico, maschio, (prima cosa discutibile), padre (seconda cosa discutibile), violento e vendicativo (terza cosa discutibile), gelosissimo (quarta cosa discutibile) e tirannico (quinta cosa discutibile), che stipula alleanze con il suo popolo, il popolo dell'alleanza e questa alleanza è basata sulla distruzione di altri popoli e di altri dei, (*"Non avrai altro Dio all'infuori di me"*) questo tipo di alleanza, questo tipo di metafora è distruttiva, e infatti ha creato nel mondo risultati distruttivi, che sono nel mondo adesso, sotto gli occhi di tutti.

Ecco perché dicevo in un episodio precedente: se usi la loro bibbia, ti meriti la loro società, perché la loro società, la Matrix, che hanno creato, l'hanno creata usando la Bibbia come Matrix: la falsa metafora e la falsa dottrina della Bibbia.

Ora alcuni si sono offesi, quando io ho detto questo. E' come dire: *"Mi hai toccato la mia metafora, anzi... ti sei permesso di chiamarla metafora, che invece non è una metafora ma è una verità..."* Ora, signore e signori, quello che concepisce la mente umana è sempre una metafora. Il punto non è se è vera o meno. Il punto è se ha risultati virtuosi o meno.

QUELLO CHE
CONCEPISCE LA
MENTE UMANA È
SEMPRE UNA
METAFORA

Nota Bene: c'è una cosa che tengo a dirti tantissimo perché la fede religiosa è uno degli aspetti più importanti nella vita di una persona. Quindi ci tengo tantissimo a dire questo: quando noi mettiamo.... Se mettiamo in discussione la traduzione della Bibbia, come ad esempio ha fatto Biglino, dicendo che il Dio creatore non si evince quando traduciamo la Bibbia direttamente dall'ebraico. Questa è solo la metafora, che noi abbiamo messo in discussione, non la nostra fede. Se tu credi in un Dio creatore fatto

di bontà, non dovresti essere confuso. Alcuni mi hanno scritto: *“Ah, tutte queste nuove informazioni in questi episodi... sto iniziando a confondermi le idee... per me la fede è importante, non voglio essere confuso...”* Certo che la fede è importante. Devi tenerti ben stretta la tua fede. Un Dio Creatore fatto di bontà esiste, anche se l'interpretazione di Biglino è corretta: cioè che quello specifico Dio biblico non era in realtà Dio, ma era un essere tirannico, violento, dispotico, pluriomicida – come si legge nella Bibbia – no? Anche se l'interpretazione di Biglino è corretta, questo non significa che un Dio creatore fatto di bontà non esista. Deve esistere, se tu credi in Dio. Sarà a monte di tutto questo, no? Come puoi pensare che non esiste? Ora, tutto questo io lo dico per il tuo bene, per il bene di te, persona credente, principalmente di religione cristiana, perché in questo periodo – e questo è inarrestabile, non c'è nessuno che possa fare niente - duemila anni di menzogne stanno venendo a galla.

Le cose di cui sto parlando io in questo podcast, fra qualche anno, se non fra qualche mese, se non fra qualche settimana, lo diranno i telegiornali. Se tu non sei in grado di mettere in discussione le tue metafore, come reagirai quando i telegiornali parleranno di quello che sto dicendo io adesso, visto che tutti ritengono che i telegiornali siano veraci, no? La maggior parte delle persone...

La verità è la verità. La verità è inarrestabile e quindi presto o tardi emerge, è solo questione di tempo. Se vogliamo mantenere salda la nostra fede quando la verità emergerà, dobbiamo cercarla nel nostro cuore, nella nostra relazione diretta con il divino... è lì che dobbiamo cercare la verità, perché tutto il resto verrà smentito, verrà smascherato in questa stessa vita. E' mia profonda convinzione che accadrà in questa vita perché è questa l'epoca del crollo delle menzogne.

LA FALSIFICAZIONE DI
2000 ANNI DI
STORIA È LA BASE
DELLA MATRIX

Insisto su questi argomenti e alcune persone magari si domandano: *“Perché insisti ripetutamente su questi argomenti?”* Insisto perché la falsificazione di duemila anni di storia a opera della cosiddetta cristianità è la base di questa Matrix, del sistema romano-vaticano che ci sta opprimendo e schiavizzando in questo preciso momento.

Dunque se vogliamo diventare liberi dalla Matrix, questo è sinonimo di smascherare duemila anni di false dottrine e duemila anni di falsa cristianità. Perciò è importante che i veri cristiani siano preparati a questo e si tengano stretta la propria fede. Coltivino la loro fede in maniera più profonda e non superficiale e di facciata, perché altrimenti i cristiani saranno quelli più distrutti interiormente, moralmente.. dall'emergere della verità.

TUTTE LE
AFFERMAZIONI
UMANE SONO
RELATIVE

Per questo ti ricordo: tutte le affermazioni umane sono relative, anzi guarda torno proprio all'argomento... così chiudo la divagazione... tornando a questa registrazione che voglio farti ascoltare... tutte le affermazioni umane sono relative, Tutte le affermazioni umane sono metafore che servono... se tu mi dici: *“Ma sì, va bene, ma la scrittura sacra non è umana...”* Allora.... Cambiamo discorso! Se tu vuoi pensare che la scrittura sacra non è umana, aspetto che cambierai idea e ne riparleremo fra qualche anno. Ok?

Però diciamo: tutte le affermazioni umane sono relative, sono metafore che servono a uno scopo. Lo scopo di ogni metafora deve essere quello di migliorare noi stessi, migliorare il mondo ed essere di beneficio agli altri.

In questa registrazione che stai per ascoltare ti parlo di questa metafora: cioè che la generosità è causa karmica di ricchezza futura. Lo scopo di questa affermazione non è

di crederci per fede, lo scopo di questa affermazione è di motivarci, cioè di incoraggiarci a essere più generosi, “oggi”!

Certamente lo scopo non è quello di giustificare i ricchi, no? Abbiamo la giustificazione morale, no? Quindi vuol dire che se uno è ricco oggi vuol dire che se lo merita perché in passato ha esercitato la generosità... e allora li stiamo giustificando. Ma chi dice questo non ha capito niente dello spirito di questo insegnamento. E' importante distinguere fra assoluto e relativo. Quindi detto questo ti passo finalmente la registrazione che potremmo chiamare:

RIFLESSIONI SPARSE SULLA GENEROSITÀ

Registrazione di un corso di meditazione del 2008

Chi vuole approfondire questi argomenti può andare su www.meditazioneguidata.it
(che è il sito che ho creato appositamente per introdurre da zero alla meditazione
coloro che non hanno alcuna esperienza precedente.)

Nell'insegnamento buddista sul karma – e questo appartiene anche al piccolo veicolo – al theravada, no? Si dice che la generosità è causa della nostra stessa ricchezza futura, karmicamente parlando. Se siamo ricchi in questa vita vuol dire che nelle vite passate abbiamo praticato la generosità e anche in questa vita, se pratichiamo sufficientemente la generosità il risultato karmico di questo sarà una relativa abbondanza, una relativa prosperità...

REGISTRAZIONE
DA UN CORSO DI
MEDITAZIONE

Questo è abbastanza confermato... nella mia esperienza mi è facile vedere persone prospere, che conosco direttamente o indirettamente, - ovviamente c'è l'archetipo dello zio paperone, avaro, che nuota nell'oro, si attacca alle sue cose e non le divide con nessuno – ma questo è più che altro un archetipo, una fantasia...

GENEROSITÀ E
PROSPERITÀ SONO
STRETTAMENTE
COLLEGATE

Nella mia esperienza (o nella vostra esperienza – non so se è confermata anche per voi) è facile vedere persone che non hanno mai avuto in vita loro problemi economici e sono fra le persone più generose che io abbia conosciuto, che veramente si fanno in quattro per gli altri... tutto quello che hanno lo dividono, senza pensarci due volte. Solitamente c'è una parzialità in questo, ma perché siamo esseri ordinari, non illuminati, quindi le persone aiutano i loro amici, o aiutano le persone che gli sono simpatiche, aiutano i loro parenti... quindi dividono con i loro parenti... però nel loro ambito ravvicinato – quindi con questa parzialità – tutto quello che hanno lo dividono... sono sempre pronti ad aiutare gli altri... quindi esiste questo generale senso della generosità, nel continuum mentale di una persona prospera, di una persona benestante. Queste due cose sono quindi abbastanza collegate.

D'altra parte, psicologicamente parlando, è abbastanza ovvio ... quando noi doniamo non è che solo le azioni scaturiscono dalla nostra mente, anche il contrario è vero: le azioni nutrono la nostra mente. E' come un percorso di feedback continuo, no? Dalla qualità della nostra mente scaturiscono i nostri pensieri e le nostre azioni, ma anche i nostri pensieri e le nostre azioni cambiano la qualità della nostra mente. Quindi il donare riempie la nostra mente di impressioni positive. Iniziamo a pensare a noi stessi non più come a una persona bisognosa o che entriamo nelle circostanze della vita dal punto di vista dell'uomo povero, che ha sempre timore... deve sempre chiedersi se ha abbastanza... se questo va bene o se questo mi creerà problemi... e così via, ma

AZIONI E PENSIERI
NUTRONO LA
MENTE

entriamo nella vita, entriamo nel mondo, dal punto di vista dell'uomo ricco, di quello che ha sempre qualcosa da dividere con gli altri, non importa quanto poco o quanto tanto abbia da condividere con gli altri. Quanto abbiamo da condividere con gli altri... questo è anche un vantaggio della pratica della generosità. Non importa materialmente quanto abbiamo da condividere con gli altri. Se abbiamo poco, possiamo condividere poco, se non abbiamo niente possiamo condividere i nostri buoni pensieri, possiamo condividere le preghiere... possiamo condividere i nostri auguri, i nostri auspici di felicità per gli altri. Non importa quanto poco o quanto tanto siamo in grado di condividere. Il fatto che noi siamo portati a condividere, desideriamo condividere con gli altri e abbiamo una buona motivazione nel farlo. Queste sono veramente le due cose più importanti.

Il desiderio di condividere, la buona motivazione nel farlo, sono la cosa più importante.

A volte un semplice sorriso, un semplice atto di gentilezza... a volte donare significa semplicemente essere sensibili o aperti in ogni data situazione, non solo ai miei bisogni e alle mie esigenze, ma anche ai bisogni, alle esigenze di tutte le altre persone coinvolte in questa stessa situazione. Quindi donare un sorriso, donare una parola di rassicurazione, donare un gesto che sdrammatizza una tensione che si è venuta a creare in quel momento... vedere noi stessi come persone che hanno qualcosa da donare nelle varie situazioni, veramente trasforma la nostra percezione. Questo è quello che nel buddismo vajrayana chiamiamo "visione pura", no? Visione pura vuol dire iniziare a trasformare anche la visione di noi stessi. In ogni circostanza noi abbiamo sempre qualcosa da dare.

VEDERE SE STESSI
COME PERSONE
CHE HANNO
QUALCOSA DA
DONARE

E' incredibile, se guardo indietro nella mia vita, no? L'inizio della pratica spirituale, quanto tempo io stesso ci ho messo a capire questo. E quindi questo mi fa capire che probabilmente per tutti noi è così, visto che siamo più o meno tutti uguali e la nostra mente funziona più o meno nello stesso modo.

All'inizio del mio percorso spirituale per me era difficilissimo – forse la più grande sfida – forse per ciascuno di noi la più grande sfida è veramente capire questo... come noi abbiamo tanto da dare agli altri... abbiamo tanta ricchezza dentro di noi... questa è la cosa più difficile da ammettere... che abbiamo tanta ricchezza dentro di noi e abbiamo tanto da dare agli altri. In qualsiasi momento c'è qualcosa che noi possiamo dare. In qualsiasi momento c'è un contributo positivo che noi possiamo dare agli altri... Che può essere un semplice gesto di gentilezza, un semplice gesto di generosità, un semplice sorriso... Non esiste una situazione in cui noi non possiamo intervenire migliorandola. E' ovvio che se siamo concentrati su noi stessi, questo non accade, quindi ecco in che senso vogliamo aprirci alla generosità... E quindi questo ancora una volta trasforma la nostra percezione di noi stessi... ancora una volta! Dal punto di vista dell'uomo povero al punto di vista dell'uomo ricco.

Nella meditazione guidata che abbiamo appena fatto il Buddha si dissolve in luce. Il Buddha prima è nello spazio al di sopra della nostra testa, è esterno a noi stessi. Poi il Buddha si dissolve in luce ed entra in noi. Noi diventiamo il Buddha. Questa capacità di trasformare la nostra percezione da una percezione ordinaria, di una persona ordinaria, piena di difetti, come siamo abituati a vedere noi stessi, trasformare questa percezione invece in una percezione pura... questa è veramente una chiave speciale, importante, molto veloce nel progresso personale spirituale. Lo facciamo in tutte le pratiche, in tutte le pratiche vajrayana. Questa mattina presto abbiamo fatto la pratica

del londro facciamo la pratica di purificazione di vajarasattva, il Buddha bianco della purificazione, ci inonda di luce, ci purifica, ma alla fine della meditazione lui si dissolve in luce, e si dissolve in noi e diventiamo la stessa cosa. Io divento Buddha vajarasattva. In quel momento veramente se vogliamo pensare: "Questo è successo veramente! Io veramente sono diventato inseparabile dal corpo, dalla parola e dalla mente del Buddha vajarasattva!" se riusciamo a pensare questo per davvero, se riusciamo davvero a pensare che è successo veramente, questo crea delle profonde trasformazioni nella nostra vita, nel nostro modo di pensare a noi stessi.

Quindi questo è molto collegato alla generosità.

Uno potrebbe pensare che il beneficio principale della generosità è quello che le altre persone che ci circondano guadagnano: una maggiore felicità, no? Invece contemporaneamente questo arricchisce noi stessi. La generosità arricchisce colui che dona quasi più di quanto arricchisce colui che riceve.

LA GENEROSITÀ
ARRICCHISCE
COLUI CHE DONA

La generosità è sicuramente l'antidoto principale dell'attaccamento. Ancora una volta vogliamo ricordare come l'attaccamento non è per noi un buon amico. La dipendenza emotiva verso le cose... le persone... le circostanze esterne... non è per noi un buon alleato... nonostante noi pensiamo che lo sia. No? Come dicevo prima i punti di riferimento, no?

Perché la pratica in ritiro? In tutte le tradizioni buddiste vengono elogiate le qualità positive di prendersi un periodo di ritiro. Questo è già un periodo di ritiro, no? Già sentiamo come si muovono tante cose dentro di noi.

Un ingrediente fondamentale – e noi magari non ci siamo mai soffermati a pensare questo – un ingrediente fondamentale è proprio che siamo staccati dai propri luoghi di riferimento normali, non abbiamo la nostra credenza, con i nostri cassetti.... Dove sappiamo cosa trovare dentro... sappiamo tutto... la nostra vita incasellata... tutto ordinato... apriamo il frigorifero e sappiamo cosa troveremo, schiacciamo un bottone e sappiamo cosa ci aspetta... tutto è preordinato, no? Quando veniamo in un posto come questo, la nostra energia che è risucchiata solitamente da tutti questi punti di riferimento esterni, ritorna in noi. E' come se la nostra mente ritorna a se stessa. A quel punto possiamo iniziare a guardarla e a lavorare con la nostra mente. Questo vale per occasioni come questa e vale anche per occasioni di ritiro. Sempre incoraggio i miei amici studenti del nostro sangha... quando sia possibile, che sia per un weekend, che sia per una settimana intera, che sia per due settimane, che sia per il tempo che è possibile, a prendersi dei periodi di ritiro individuale. Ovviamente non è che uno parte per un periodo di ritiro individuale e non sa cosa fare... e inizia a improvvisare. E' bene partire con un programma, no? Quindi un programma di pratica di meditazione. Di solito il ritiro non si dedica tanto a studiare e a leggere, anzi preferisce evitare questo. Andando in ritiro ci si dedica proprio alla pratica. Quindi avere una pratica, avere un programma, uno sa che farà sei sessioni al giorno, oppure farà quattro sessioni al giorno, ecc. Uno parte con un programma e ,piano, piano, entrando in questo flusso, succedono i cambiamenti... arrivano i miracoli... arrivano le benedizioni... o si fanno sogni particolari... di buon augurio... o si fanno esperienze particolari nella meditazione o al di fuori della meditazione... Una parte di questa forza deriva proprio dal fatto che abbiamo lasciato i nostri punti di riferimento normali, che spesso sono altre persone. Possono essere altre persone: siamo abituati ad appoggiarci agli altri! Siamo abituati che le persone con cui viviamo insieme, i nostri cari, faranno certe cose al posto nostro.

Oppure se ho bisogno di qualcosa posso trovare consolazione... posso trovare un punto di riferimento. Lo stesso vale per le cose, per le situazioni... sappiamo sempre a cosa appoggiarci. Quando siamo in ritiro non sappiamo più a cosa appoggiarci. In quel momento siamo noi e la nostra mente e il cielo, e il Buddha... non abbiamo altro su cui fare affidamento. In quel momento veramente si creano delle buone esperienze. Penso che questo del ritiro, per noi, oggi come oggi, è la più grande sfida... è la cosa più difficile, per i ritmi di vita quotidiani: dobbiamo mantenerci... pagare l'affitto... guadagnare... mantenere la famiglia.... Quindi prendere dei periodi fuori per noi è la più grande difficoltà, la sfida principale.

Però bisogna anche pensare che questa vita è molto breve. Questo ha i suoi pro e i suoi contro. Questa vita è molto breve. Oggi ci sembra di essere pieni di impegni... ma presto saremo pensionati e avremo tanto, tanto, tanto tempo a nostra disposizione e, con la conoscenza di oggi nel campo delle vitamine, della nutrizione, della vita salutare... non è che uno a 55 anni, a 60 anni è vecchio. Al giorno d'oggi uno a 55-60 anni è giovane... ha tanto da fare... Se pensiamo a quanto ci resta da vivere, a quanti decenni ancora ci restano da vivere... dal giorno dei nostri 60 anni, no? Se iniziamo da oggi a entrare in questo modo di pensare, no? O ad aspirare, a formulare dentro di noi l'augurio che noi si possa essere in grado sempre di più, in futuro, di praticare. Se oggi pratichiamo e manteniamo questa connessione, magari arriverà il giorno della nostra vita che avremo molto più tempo per praticare. Le persone ordinarie a quel punto non sanno più cosa fare. Vanno completamente in angoscia. Le persone più dinamiche iniziano a saccheggiare tutte le agenzie turistiche... iniziano a fare viaggi... Però viaggiare costa un sacco di energia. Viaggiare sperpera un sacco di energia! Accorcia anche la vita, disturba l'energia del corpo... fare attività esteriori è solo distrarsi... distrarsi... distrarsi... e poi uno si ritrova vuoto dentro. Quanto più viaggia, viaggia, viaggia... e poi si distrae... e poi si ritrova vuoto dentro.

PIANIFICARE LA
SECONDA PARTE
DELLA VITA

Se invece noi riusciamo a pianificare la seconda parte della nostra vita in un luogo tranquillo, senza troppi stimoli, senza troppa televisione, cinematografo e così via... una cosa che veramente conserva la nostra energia, conserva la nostra mente. Una vita quieta, con ritmi naturali, a contatto con la natura... Questo è perfettamente possibile, visto che ci aspetta una lunga seconda parte della nostra vita. Se riusciamo a pianificarla in questa maniera e già da adesso abbiamo mantenuto una connessione con la pratica, sicuramente in quel periodo della nostra vita ci sarà un immenso beneficio per noi stessi... un'immensa crescita.

Come noi immaginiamo le cose così diventano. Se noi ci immaginiamo una vecchiaia deprimente, probabilmente la nostra vecchiaia sarà deprimente. Se noi immaginiamo la nostra vecchiaia, diciamo la parte finale della nostra vita, ricca, piena di opportunità, opportunità di miglioramento, così sarà per noi. Di solito si realizza quello che noi pensiamo, quello che noi vediamo... tende sempre a realizzarsi. Quindi è bene avere in mente chiaro cos'è che immaginiamo di noi stessi, come vediamo il nostro futuro, come vediamo la nostra vita, come vediamo la seconda parte della nostra vita perché se la vediamo in maniera ristretta e triste, probabilmente sarà ristretta e triste. Se invece la vediamo come un momento utile e prezioso, sarà un momento utile e prezioso.

RISORSE CONSIGLIATE

Le risorse consigliate le trovi sempre sotto il pulsante dove scarichi questi audio, subito prima dei commenti trovi le risorse consigliate.

1. Il primo che troverai è il PDF, il documento di accettazione condizionata del debito con cui il nostro Andrea ha contestato il debito che gli veniva contestato dalla banca relativo a un fido, un affidamento bancario. Lo trovi qui. Vedi se e come riesci a trarne utilità.
2. La seconda risorsa consigliata è un film. Si intitola *Dark City* possiamo dire che il nostro Sebastiano che ormai viene nominato il cinefilo ufficiale della nostra comunità... ha colpito ancora. Sebastiano è quello che aveva notato la similitudine tra il nome di Nio di Matrix e Thomas Anderson. Stavolta ci ha consigliato sulle pagine del nostro blog un film chiamato "Dark city" che esemplifica perfettamente il discorso sugli arconti, cioè i gestori segreti della Matrix che abbiamo fatto nello scorso episodio. Questo film è interamente disponibile su Youtube. Te lo raccomando. Il primo video della serie lo trovi qui, sulle nostre pagine.
3. Come ultima risorsa trovi un link a un blog molto, molto interessante è il blog chiamato "connessione cosciente" che corrisponde alla url di connessione.cosciente.wordpress.com, ha una marea infinita di traduzioni dall'inglese. Esattamente degli argomenti di cui ci occupiamo su questo podcast, fra cui troverai la più completa ricostruzione storica, in lingua italiana di quello che chiamiamo "il sistema romano-vaticano". Molte di queste traduzioni sono prese dai siti e dal lavoro di Frank O'Collins. Se vuoi una panoramica completa. Se ti interessa la storia, soprattutto se ti piace leggere, perché qui c'è tanto da leggere, ti raccomando soprattutto su questo sito Connessione cosciente, di cui trovi il link, ti raccomando il **menu orizzontale in alto**. Non ti perdere quello che è fondamentale. Seguilo in ordine, da sinistra a destra, perché è in ordine cronologico. Comincia dalla storia dei Sadducei, poi continua con il giudaismo, i nazareni o gnostici, poi parla dei Desposini, la famiglia di Gesù, e continua fino alla storia del Cristianesimo intesa come la falsa cristianità che è la radice del sistema romano-vaticano. Questa ricostruzione storica sarà di grande sollievo per quelli che hanno scritto sul blog: *"...E Gesù allora?" "Io sono preoccupato per la mia fede, ho fatto un'esperienza spirituale di Gesù..."* e così via. Se tu hai un'esperienza spirituale di Gesù su queste pagine troverai una ricostruzione storica perfettamente compatibile con la tua esperienza di Gesù, con la tua fede, e con l'esistenza di un Gesù storico, realmente esistito. D'altronde i capisaldi della fede cristiana sono due: Un divino Creatore e l'insegnamento di amore di Gesù. Nessuno di questi due capisaldi potrà mai essere messo in discussione né da qualsiasi scoperta scientifica, né da qualsiasi falsa dottrina creata dagli uomini nei secoli allo scopo di schiavizzare altri uomini.

RIFLESSIONI FINALI E CONCLUSIONE

Concludiamo con un commento sul blog, uno degli ultimi commenti arrivati, in ordine di tempo. Ci scrive Gabi:

"Italo, ti stimo per il lavoro che fai, vorrei porti una questione. Leggo spesso che si attribuisce sempre la responsabilità all'individuo, anche nel coaching d'impresa. Io

COMMENTO DI
GABI

credo però che non sia sempre così. Penso anche che sia giusto puntare all'eccellenza nella competenza, ma esistono vincoli di ambiente, regole vessatorie, corruzione, ecc. oltre che limiti personali. Non tutti possono essere i migliori, ma tuttavia hanno diritto di vivere in modo dignitoso. E' giusto motivare, ma non mortificare per responsabilità non proprie. Tu che ne pensi?"

Ben detto, Gabi! Sono pienamente d'accordo con te. Nota bene lo spirito d'iniziativa degli individui liberi è quello che muove il mondo. Quindi il libero imprenditore è uno degli esempi migliori di talento, di creazione... messi al servizio degli altri. Ed è l'opposto del sistema romano-vaticano che invece è di natura mafioso e parassitario, cioè non crea valore per gli altri. Non a caso questo sistema romano non è stato né realmente capitalistico, né realmente imprenditoriale, perché hanno paura di queste cose. Hanno paura della libertà degli individui che le portano avanti. Curioso come anche tutti i sistemi di estrema destra e di estrema sinistra abbiano in odio la libera iniziativa imprenditoriale. E' un fenomeno molto, molto interessante. E poi oggi l'imprenditore, le banche, nel loro tentativo – che sta andando a buon fine – di distruggere completamente la nostra economia, cosa stanno facendo? Chi sono i primi che colpiscono? Stanno distruggendo gli imprenditori, che sono le prime vittime di questa crisi bancaria, finanziaria, economica... ecc. Poi la gente vuole il posto di lavoro, vuole il diritto al lavoro, il pieno impiego, la piena occupazione, ma chi offrirebbe posti di lavoro se non ci fossero gli imprenditori a creare valore per gli altri? Quindi **la libera iniziativa individuale è alla base della salute di una società**. Per questa ragione 10 e lode per coloro che promuovono la responsabilità e la libera iniziativa individuale – come dici tu – come parte di un programma di sviluppo sia personale e sia professionale. C'è bisogno di più persone libere e intraprendenti. Quindi tu dici: aumentare le responsabilità. Certo! Dici: *"E' giusto motivare ma non mortificare per responsabilità non proprie..."* Ecco, l'idea di questo - che tu chiami – coaching d'impresa è ridurre sempre più quelle che tu definisci *"responsabilità non proprie"*. Capisci? E' questa l'idea. Renderti conto invece che sempre più aspetti dalla tua esperienza sono in realtà responsabilità tue. E quando tu capisci che sono in realtà responsabilità tue e non *"non proprie"* è allora che tu le puoi cambiare. Questo è molto importante. Questa espansione della consapevolezza. Quindi, in questo senso, il lavoro di questi che tu definisci di *"coaching"* per me è incondizionatamente positivo perché aiuta a migliorare gli individui. Aiuta a migliorare il mondo. Ora, detto questo, l'altra faccia della medaglia è quella che tu suggerisci. Cioè la solidarietà fra gli esseri umani. Il fatto che ognuno di noi deve dare del proprio meglio per progredire, non significa che chi non riesce a progredire debba essere lasciato indietro. Questo, fra l'altro, è uno dei motivi principali che mi spinge a fare questo podcast, dal punto di vista proprio strettamente personale. Quindi grazie della tua precisazione e del tuo intervento, Gabi.

Per mantenerti collegato di qualsiasi novità non mancare di iscriverti alla mailing list. E' importantissimo. Trovi il form di iscrizione subito sotto il pulsante da cui scarichi ogni episodio. L'indirizzo web di questi episodi è sempre www.tempodicambiare.it. E' lì che sono archiviate tutte le puntate precedenti e future. Fallo ascoltare! Passa parola se ti sembra meritevole.

Voglio concludere questo 12° episodio con il commento di Leonarda che ci scrive:

"Che bello ho trovato una bella frase in giro per Internet e voglio condividerla con voi:

IL RISVEGLIO DI UN'UMANITÀ È QUANDO OGNI SINGOLO INDIVIDUO ABBATTE IL POTERE CHE ESERCITA SU DI LUI L'ESTERIORITÀ DEL MONDO, QUEL POTERE CHE INCATENA ALLE APPARENZE E AD OGNI VELLEITÀ DELL'EGO E SCOLLEGA DALLA FONTE DIVINA. IL RISVEGLIO È COMPRENDERE CHE SIAMO DIVINI E CHE DAI NOSTRI PENSIERI E AZIONI DIPENDE IL NOSTRO DESTINO".

Leonarda, grazie infinite per questo splendido pensiero. Grazie a tutti gli ascoltatori.
Ciao da Italo.